

Allora!

Non riceviamo contributi dal Governo Italiano

Periodico indipendente
comunitario
informativo e culturale

Direttore
Franco Baldi
editor@alloraneWS.com

BOSSLEY PARK | FAIRFIELD | HABERFIELD | FIVE DOCK | PETERSHAM | SYDNEY | DRUMMOYNE | RYDE | SCHOFIELDS | LIVERPOOL | MANLY VALE | LEICHHARDT | CASULA | ORAN PARK | WOLLONGONG | GRIFFITH | MORE...

Settimanale degli italo-australiani

Anno VI - Numero 29 - Mercoledì 20 Luglio 2022

Price in ACT/NSW \$1.50

Il volo delle aquile



Le aquile scelgono la roccia più alta e impervia per fare il proprio nido. Potrebbero farlo comodamente sul melo come i passerotti, ma l'aquila è un uccello che non si accontenta delle cose facili e "osa".

Così inizia raccogliendo rami e frasche che intreccia piegandoli con la forza del suo becco rapace. A seguire, mamma e papà aquile, insieme, cominciano a riempire il nido di muschio e piu-

me che strappano dalla loro pelle del ventre. Non disdegnano le penne che intrecciano con le piume in modo più o meno circolare, in modo che coprano tutti i fori e rendano il nido morbido e caldo.

Quando il nido è diventato così caldo e morbido, la femmina depone da uno a tre uova ogni primavera ma sono entrambi, femmina e maschio, che incubano le uova e, trascorsi 35 giorni, nascono gli uccellini.

Finché sono così piccoli, nudi e inermi, i genitori li coprono con i loro corpi, con le loro ali li proteggono dalla pioggia, dal sole ardente, portano a loro acqua e cibo e così i piccoli crescono: iniziano a spuntare le loro prime piume attorno al ventre, rinforzano le ali e la coda fino a quando...

Dopo 12 settimane di vita, gli aquilotti diventeranno forti ed in grado di essere autonomi, ma prima...

La mamma e il papà non hanno bisogno di consultare il manuale per constatare che è arrivato il momento giusto ...

Il papà siede sul bordo del nido e inizia a battere le ali scuotendo e battendo il nido per fare in modo che tutte le piume morbide cadano giù e nel nido rimangano solo i rami intrecciati e piegati.

È il momento in cui gli aquilotti...

continua nell'ultima pagina



04 Giornata Culturale all'insegna della pasta



Finanziamenti per i colpiti da inondazioni **05**



08 Notizie dal Western Australia



10 Sebastiano Crestani's Australian Story



18 Disastri uguale Coldiretti



21 L'APIA Leichhardt esiste grazie a Tony Raciti



Unemployment falls to shock low of 3.5%

The Australian Bureau of Statistics on Thursday reported the national jobless rate tumbled by 0.4 percentage points in June to 3.5 per cent. It is at its lowest since August 1974 when it was 2.7 per cent.

The figure was much lower than expected by financial markets that had been tipping a slight fall from 3.9 to 3.8 per cent.

The low jobless rate increases the chance of employers pushing up wage rates to attract staff, which in turn adds to the inflationary pressures already evident across the economy.



30 milioni di emigrati dalla propria terra

In 146 anni, a partire da pochi anni dopo l'unità d'Italia e sino al 2019, sono stati tanti, tantissimi i siciliani che hanno scelto, per il bene economico della propria famiglia, di trasferirsi al di fuori dei confini nazionali.

In totale, sono stati quasi 30 milioni che, tra il 1869 e il 2019, hanno lasciato i confini nazionali, quasi la metà della popolazione italiana odierna. Di questi, il 46% degli espatriati italiani appartiene al Nord e il 44% al Sud.

La Sicilia si mantiene sopra la media nazionale d'emigrazione, insieme al Molise e alla Calabria.

Prime Minister Mario Draghi resigns

"For me this government is over. The conditions are not there to continue", and again: "I would no longer have the political viability to continue". In the two talks at the Quirinale, Mario Draghi was very clear with Sergio Mattarella about his government's crisis.

So clear even if the Prime Minister's resignation were rejected by President Sergio Mattarella, little or nothing will change: The PM's advisors are already writing his speech for today, when he will face Parliament for a vote of confidence.

Draghi is set to confirm his unwillingness to continue as head of government in any case. From the Quirinale, the mood seems to be that of "total convergence" between the two and of no conflict between Draghi and the President.



The backstories speak however of Draghi's final countdown today and new general elections possibly on 10 October of this year. Mattarella received the Prime Minister at the Quirinale Palace while a crucial vote in

the Senate was still in progress. ANSA, Italy's principal news agency, reported a "tense, sometimes even rough" interview. The premier seems to have already discerned his resignation,

continued on the last page

"È ridicolo che un funzionario di passaggio o un segretario di un partito politico in via d'estinzione possano prendere decisioni sul futuro del nostro settimanale" Franco Baldi

Un settore che ha un futuro ma che necessita di sostegno e attenzione

I media per gli italiani all'estero fulcro per la democrazia



I media che seguono e si occupano della comunità italiana all'estero, una vera e propria 'altra Italia' che vive al di fuori dei confini, 'hanno un futuro' perché oltre a essere depositari della tradizione e della diffusione di lingua e cultura italiane, sono un 'prezioso strumento di democrazia'.

Sono questi alcuni dei punti fermi emersi nel convegno 'Informazione senza confini - Centralità degli organi di stampa per gli italiani nel mondo', promosso dalla senatrice Laura Garavini che ha aperto e chiuso l'evento a cui hanno partecipato decine di media che si occupano degli italiani all'estero.

Negli ultimi 15 anni la comunità italiana è radicalmente

cambiata, si è registrato un +85% di nuova emigrazione italiana. La comunità italiana all'estero è totalmente diversa rispetto ad alcune decine di anni fa, è un'emigrazione più attrezzata nell'utilizzo della nuova tecnologia e anche l'informazione è cambiata di conseguenza, con notizie in tempo reale, sul cellulare, sui media online', ha dichiarato la Vicepresidente commissione Esteri.

'Gli organi di informazione si sono specializzati per informare i connazionali all'estero', si tratta di media che 'sono stati e restano importanti' per le comunità italiane nel mondo dalla prima generazione in poi e 'oggi abbiamo ancora più bisogno di questo pre-

zioso strumento di democrazia. Con gli italiani all'estero cresciuti oltre dell'80 per cento in sedici anni, avere dei professionisti che informano questa comunità sui loro diritti, sull'attualità e che danno anche informazioni pratiche sulla residenza all'estero è centrale'.

Nel corso dell'evento è emerso un comune denominatore nella quotidianità con cui si confrontano i media per gli italiani all'estero, i costi vivi e la necessità di un sostegno pubblico. 'Conosco le fatiche con cui vi confrontate, ci sono realtà imprenditoriali che non hanno avuto mai un euro di finanziamento ma hanno proseguito per essere un punto di riferimento per gli italiani all'estero', ha aggiunto Garavini sottolineando che si tratta di 'pezzi di un puzzle della migliore italianità all'estero con un compito nel passato ma anche nel futuro'. La senatrice ha annunciato che sui temi della normativa legata ai finanziamenti all'editoria italiana all'estero e il sostegno pubblico all'informazione, ci sarà un nuovo appuntamento.

Nel corso dell'evento che si è svolto alla sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, si sono avvicendati sul podio dei relatori moltissimi media che seguono la vita, la cronaca e le attività degli italiani all'estero. (Aska News)

Settimana della Lingua Italiana nel Mondo:

"Come scusa? Non ti followo"



"Come scusa? Non ti followo" è il sottotitolo della SLIM 2022 vincitore del concorso aperto alle scuole italiane statali e paritarie all'estero.

La XXII Settimana della lingua italiana nel mondo ha da oggi un sottotitolo: "Come scusa? Non ti followo". Si è infatti concluso il concorso "Inventa il titolo della SLIM 2022", con cui il MAECI ha coinvolto le scuole italiane statali e paritarie all'estero nell'elaborazione di una proposta che declinasse in maniera innovativa il tema prescelto per questa edizione: "L'italiano e i giovani".

All'iniziativa hanno preso parte gli studenti di oltre trenta classi provenienti da venti scuole, per un totale di 80 titoli pervenuti.

Di questi, otto finalisti sono giunti sino al tavolo della Giuria incaricata della selezione, riunitasi il 30 maggio scorso e com-

posta dal Maeci insieme ai tradizionali partner della promozione linguistica all'estero (Accademia della Crusca, Centro per il Libro e la Lettura, Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, Ministero della Cultura, Ministero dell'Istruzione, Ministero dell'Università e della Ricerca, RAI Offerta Estero, Società Dante Alighieri, Treccani).

Ad aggiudicarsi la vittoria sono stati le ragazze e i ragazzi della 2 L della scuola italiana di Montevideo, coordinati dalla loro docente Anna Monini.

La loro proposta, "Come scusa? Non ti followo", ha convinto per la capacità di coniugare, con ironia, le sollecitazioni poste alla lingua italiana dal costante rinnovamento dei linguaggi giovanili, con l'idea di un'incomunicabilità vissuta dalla stessa generazione dei "nativi digitali", cui questa edizione della SLIM è espressamente dedicata.



INPS: Certificazione Esistenza in Vita per i pensionati residenti all'estero per l'anno 2022/2023

Con il messaggio 24 dicembre 2021, n. 4659 e il relativo Comunicato stampa, l'INPS ha divulgato le modalità di svolgimento, la modulistica e la tempistica relativa al processo di accertamento dell'esistenza in vita dei pensionati che riscuotono all'estero relativo agli anni 2022/2023.

Tale processo riveste particolare importanza per l'Istituto, in quanto la difficoltà di acquisire informazioni complete, aggiornate e tempestive in merito al decesso dei pensionati espone l'Istituto al rischio di erogare pagamenti non dovuti.

L'accertamento viene effettuato da Citibank NA, l'Istituto di credito che esegue i pagamenti al di fuori del territorio nazionale per conto dell'INPS.

La prima campagna di accertamento per i pensionati residenti nel Continente americano, nei Paesi scandinavi, negli Stati dell'est Europa e paesi limitrofi, in Asia, Medio ed Estremo Oriente, si è conclusa

il 7 giugno 2022. La seconda fase della campagna di accertamento dell'esistenza in vita per gli anni 2022 e 2023, interesserà invece i pensionati residenti in Europa, Africa e Continente australe.

È stato concordato che Citibank curerà la spedizione delle richieste di attestazione dell'esistenza in vita nei confronti dei pensionati residenti nelle sopraindicate aree geografiche, a partire dal 14 settembre 2022. Le attestazioni dovranno essere restituite alla banca entro il 12 gennaio 2023 e qualora la verifica non sia stata portata a termine entro tale termine, il pagamento della rata di febbraio 2023 avverrà in contanti presso le Agenzie di Western Union.

In caso di mancata riscossione personale o di mancata produzione dell'attestazione di esistenza in vita entro il 19 febbraio 2023, il pagamento della pensione sarà sospeso dalla banca a partire dalla successiva rata di marzo 2023.

Allora!

Settimanale degli Italo-Australiani

Published by Italian Australian News
1 Coolatai Cr, Bossley Park 2176
Tel/Fax (02) 8786 0888
Email: editor@alloranews.com

Direttore: Franco Baldi

Assistenti editoriali:

Marco Testa,
Anna Maria Lo Castro

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Vannino di Corma, Emanuele Esposito,
Gianmaria Marcuzzi, Giuseppe Querini
Daniel Vidoni, Antonio Strapazzuti
Antonio Bencivenga, Pino Forconi,
Stefania Vetrano, Alberto Macchione

Collaboratori esteri:

Antonio Musmeci Catania, Roma
Angelo Paratico, Verona e Hong Kong
Marco Zacchera, Verbania
Omar Bassalti, Singapore
Francesco Raco, Montemerano (GR)

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform,
Notiziario 9 Colonne ATG,
The New Daily, Euronews, Huff Post,
Sky TG24, CNN Alert, CNN News,

Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora! Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrapaway

Printed by Spot Press, Sydney, Australia

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del

PATRONATO EPASA-ITACO

sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal

lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm

o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

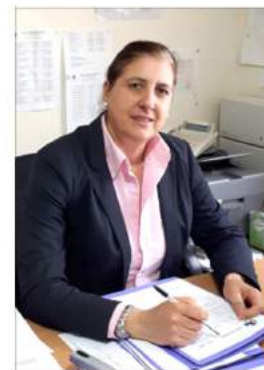
(Solo per appuntamento)

Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Nasce la **Federazione Siciliani d'Australia**



Il 16 luglio 2022 presso il Club Marconi di Bossley Park si è tenuto un incontro promosso dal Circolo Siciliano di Sydney con l'intento di accogliere le associazioni siciliane e portare alla creazione di una Federazione.

L'incontro si è aperto con l'esecuzione dell'Inno Siciliano, a seguito del quale il presidente del Circolo Siciliano, Cav. Uff. Antonio Noiosi ha dato inizio ai lavori ringraziando i rappresentanti delle associazioni e quanti si sono collegati telematicamente.

"La vostra presenza mi rende felice perché credo che ancora abbiamo il dovere di lasciare qualcosa di tangibile per il futuro del nostro essere siciliani. Nei prossimi cinque anni dobbiamo responsabilizzare giovani e donne a livello locale e dobbiamo mantenere un rapporto programmatico e di riferimento sia con le associazioni storiche dell'emigrazione con sede in Sicilia che con la Regione Siciliana e la rete dei siciliani nel mondo" ha affermato Noiosi.

Un saluto è giunto anche dal Presidente del Club Marconi, il siciliano Morris Licata, che ha espresso parole di gratitudine nel vedere che il Club Marconi sia divenuto "la casa delle associazioni".

È poi stato letto un messaggio del Sen. Francesco Giacobbe, impegnato in missione con una delegazione del Senato in merito ad

interscambi culturali e linguistici.

"Da parte mia tutta la disponibilità ad una fattiva collaborazione perché credo che la nostra visione data dall'unità di intenti e il valore delle nostre radici culturali e sociali possano fare da collante tra le varie realtà di rappresentanza dei Siciliani," ha comunicato Giacobbe.

Il Dott. Salvatore Augello, Segretario Generale dell'Unione Siciliana Emigrati e Famiglie (USEF) e Presidente del Coordinamento delle Associazioni Regionali Siciliane dell'Emigrazione (CARSE) ha ricordato la presenza forte ed articolata delle associazioni siciliane in Australia. "Dobbiamo ricostruire un rapporto e mettere insieme le varie tendenze dell'associazionismo siciliano, al fine di creare una grande forza, che stenta a prendere coscienza."

Augello ha poi aggiunto che "la Regione Sicilia ignora le potenzialità dei siciliani all'estero e ma bisogna portare avanti la politica per i siciliani nel mondo e rivitalizzare la Consulta Siciliana dell'Emigrazione."

"Bisogna invece superare il dualismo tra con l'associazionismo siciliano all'estero perché solo collaborando possiamo portare avanti un processo unitario."

Accogliendo con favore la costituzione della Federazione, il Dott. Augello ha concluso il suo intervento sottolineando che "questa

è una strada a cui non possiamo sottrarci e dobbiamo percorrere fino in fondo l'unità per rivitalizzare e rafforzare anche le nostre associazioni".

L'On. Nicola Carè ha portato i saluti dell'On. Francesco Boccia, già ministro per gli affari regionali e le autonomie al momento in Australia per una visita, e ricordato "l'importanza dell'associazionismo per coinvolgere le seconde generazioni quale asset economico, culturale e sociale per l'Italia e per il Made in Italy che non è soltanto a livello di prodotti ma anche inteso come tecnologia, arte e la predisposizione per un amore verso le tradizioni della nostra terra che sono fonte di benessere per l'Italia".

"Il potenziale degli italiani all'estero e dei loro discendenti sta nel tornare ad investire in Italia e riscoprire le terre da dove provengono. Gli italiani in Italia devono poter capire l'influenza che i discendenti degli italiani nel mondo hanno sui territori."

Il Dott. Carmelo Sergi, già Direttore di Sicilia Mondo, che oggi dirige la community Terra e Mare di Sicilia, si è detto emozionato per l'opportunità di incontrare le associazioni, affermando che "serve ed urge una forte presenza unitaria di tutti i siciliani dentro e fuori dell'isola senza distinzioni di colore politico."

"I siciliani nel mondo sono i veri ambasciatori. Uniti si vince ma ci deve essere collaborazione in tutti i livelli e gli stati. I siciliani nel mondo non vogliono niente, auspicano accoglienza, non soldi. Uniti si va lontano e si vince."

Sergio Gualtieri, ex-coordinato-

re del Coordinamento Associazioni Siciliane (CAS) ha rievocato le sfide dell'associazionismo siciliano, ovvero la necessità di dare spazio ai giovani e assicurare un futuro che sia oltre i confini nazionali, "raggruppare quanto più possibile i siciliani e le energie presenti in Australia e di non limitare il raggio d'azione al solo NSW, facilitando i contatti remoti e la loro gratuità."

Il messaggio del Dott. Pietro Paolo Poidimani di Globe Italia, in collegamento a Milano ha espresso "congratulations per questa significativa riunione oggi a Sydney. È data che rimarrà pietra miliare. Al Presidente Tony Noiosi, 'cuore' di questa iniziativa, al Direttivo, ai Presidenti delle Associazioni Siciliane aderenti e al coadiutore il caro Marco Testa gli auguri d'ogni bene e di iniziare magnificamente, dediti alla causa del mondo siciliano in terra australiana."

Sono quindi intervenuti i rappresentanti delle associazioni, dettagliando il contributo per la formazione della Federazione nei campi della comunicazione, del valore dei giovani e delle donne, delle tradizioni culturali e culinarie come pure sui temi per cui la Federazione dovrà lavorare, nel seguente ordine: Vincenzo Licata (USEF), Stefania Vetrano (Palermisani) Maria Grazia Storniolo (Donne Siciliane), Luigi De Luca (Accademia Cucina Siciliana), Isidoro Rapisarda (Bottega D'Arte Teatrale), Giuseppe Lombardo (Trinacria), Giovanna Pellegrino (Marconi Ladies Auxiliary), Angelina Rossi (Italian Community Radio), John Gullotta (Zancle, Messina), Pippo Murgida (Botte-

ga D'Arte Teatrale), Luigi Stivala (Circolo Siciliano), Vince Porfida (San Rocco, Gibellina) e Salvatore Restifa (Sant'Antonio da Padova, Poggioreale).

Obiettivi della Federazione:

1. Rappresentare le istanze dei siciliani d'Australia in modo coeso ed unitario, verso gli organi governativi e nei processi decisionali.

2. Promuovere l'enorme patrimonio socio-culturale ed economico della collettività siciliana d'Australia nelle sue anime e varie sensibilità.

3. Fungero da aggregante di idee, progetti e iniziative attraverso un'azione di continua comunicazione tra le associazioni in tutta l'Australia e nel mondo.

Le 19 associazioni aderenti alla Federazione Siciliani d'Australia che sono: Accademia della Cucina Siciliana, Ass. Donne Siciliane, Ass. Famiglie Siciliane, Ass. Il Faro, Ass. Isole Eolie, Ass. Palazzolo Acreide, Ass. Palermisani del NSW, Ass. San Rocco (Gibellina, TP), Ass. Sant'Alfio, Ass. Sant'Antonio da Padova (Poggioreale, TP), Ass. Trinacria, Ass. Zancle (Messina), Bottega d'Arte Teatrale, Circolo Siciliano di Sydney, Community Radio "The Italian Touch", Coop. Gioventù Siciliana di Sydney, Club Marconi Ladies Auxiliary, Sicilian Association of Canberra and District, Unione Siciliana Emigrati e Famiglie (USEF)

Eleto inoltre il Comitato composto dal Cav. Uff. Antonio Noiosi (Presidente), Virginia De Luca (Vicepresidente/Segretario), Prof. Cav. Dr. John Gullotta AM (Vicepresidente) Joan Pellegrino (Vicepresidente/Segretario), Marco Testa (Coadiutore).



L'On. Nicola Carè insieme al Cav. Uff. Tony Noiosi, Joan Pellegrino, Virginia De Luca, Marco Testa, Angelina Rossi, Matilde Dicerto e Rosalie Salerno



Il Comitato del Circolo Siciliano, promotore dell'incontro e della Federazione. Da sinistra: Cav. Luigi Stivala, Cav. Uff. Tony Noiosi e Marco Testa



Associazione Trevisani nel Mondo
Sezione di Sydney Inc.

Pranzo Ferragosto Trevisano
a Panorama House, Bulli Tops

L'Associazione Trevisani Nel Mondo di Sydney invita i soci, amici e simpatizzanti a partecipare alla Gita Sociale a Panorama House, Bulli Tops

Domenica 14 Agosto 2022 per un pranzo "buffet" anticipato dalle 11.30am alle 3.00pm
Musica da ballo e sing-a-long con Tony Gagliano

Il costo di partecipazione con l'autobus è \$65.00 per persona (bevande escluse)

L'autobus parte dal Club Marconi alle ore 10.00am in punto!

Se andate con la vostra macchina privata il costo è \$40.00 per persona (bevande escluse)

Prenotare PIÙ PRESTO POSSIBILE entro Domenica 31 Luglio 2022 telefonando a:

Presidente **Luigi VOLPATO 9753 4646 / 0419 611 770**

Assistente Segretaria **Laura CHIES 9610 0680 / 0421 279 610**

Email: laurachies3@bigpond.com

Giornata Culturale Italiana all'insegna della pasta



Al centro comunitario di Carnes Hill, organizzata dalla CNA Care Services, si è tenuta una giornata all'insegna della cucina italiana. Non erano presenti i grandi chef stellati della cucina italiana, ma tanti bambini desiderosi di imparare i primi passi per produrre la pasta artigianalmente, quella pratica che, con il modernismo è andata gradualmente sparendo.

Un ritorno alle tradizioni e l'opportunità di trascorrere ore serene in un ambiente accogliente ed amichevole.

La più affaccendata appare subito Maria Tripodi, insegnante di italiano della Marco Polo, intenta a spiegare la procedura della macchinetta a manovella ad un giovane allievo.

"Oggi insegniamo ai bambini a fare la pasta perché fa parte della nostra cultura. E mentre i giovanissimi allievi si cimentano con la farina, l'uovo, l'acqua il sale e quant'altro serve, insegniamo loro come chiamare in italiano gli

ingredienti. Nel frattempo abbiamo anche insegnato un paio di paroline semplici... come buongiorno, come stai? Come ti chiami? E mentre i bambini sono con "le mani in pasta" apprendono parole semplici in italiano. Così, come per gioco, imparano qualcosa di utile come la pasta e le parole in italiano che certamente ricorderanno per il futuro".

"Portare i bambini a questi incontri - ci confida Serena, la mamma che ha accompagnato la figlia Michela - è importantissimo perché la cultura italiana fa parte della nostra vita. Inoltre la piccola ha l'opportunità di incontrare coetanei e scambiare qualche parola in italiano. E oggi Michela ha imparato che la pasta non si compra esclusivamente nel pacchetto al supermercato, ma si può fare anche in casa che è molto più buona".

La nonna Stefania Vetrano, assieme a Franco e alla nuora Elvira, hanno accompagnato la nipotina Sienna con l'amichet-

ta Sophia: "È una cosa immensa partecipare oggi a questo laboratorio. Imparano e sono contente e io sono felice del loro interesse. Mi auguro che si facciano tante manifestazioni utili come questa, per far imparare ai bambini sia a cucinare, che è molto importante, sia ad avere relazioni con altri piccoli come loro, per confrontarsi con quello che sanno fare e trovare amicizie per il futuro".

L'animatrice della giornata con l'aiuto dei volontari dell'CNA Care Services, Maria Grazia Stornio, è intenta ad insegnare ai bambini anche i giochi della nostra infanzia... giochi semplici dove non era necessaria la tecnologia di oggi, ma tanta immaginazione.

"La giornata si chiama "Italian Cultural Day" - ha spiegato Maria Grazia - è stata organizzata per promuovere la cultura italiana. Abbiamo le mamme, i nonni... tre generazioni. Il nostro primo obiettivo è quello di integrare gli anziani con i bambini e trasmettere la nostra cultura della pasta in modo particolare, perché quando parliamo di Italia ci identifichiamo con pizza e pasta che sono le due cose che vengono subito alla mente come simbolo dell'italianità. Penso che sia un'iniziativa lodevole che può essere ripetuta. A ottobre invece, per le prossime vacanze scolastiche avremo invece il "Language Day" sempre con i bambini. Proietteremo un film ed a ogni bambino verrà consegnato un sacchetto contenente pastelli colorati e 10 disegni da colorare. Inoltre metteremo nel sacchetto anche biscotti e una bibita e qualche sorpresa. Quindi ci rivedremo il 6 di ottobre con questi bambini per premiare il disegno più bello.

La giornata, anche per il fatto di aver portato a Carnes Hill un gruppo abbastanza numeroso di 35 bambini con le mamme e le nonne, può senz'altro considerarsi un successo. Ad ogni bambino abbiamo regalato un grembiolino e una cuffietta fatte dai nostri volontari, in modo di farli già sentire dei piccoli cuochi ed ispirare in loro l'amore per la cucina e la cultura italiana collegata al cibo".

E il tutto condito a suon di musica con l'accompagnamento alla fisarmonica da parte del maestro Tony Gagliano.



Finanziamenti per i colpiti dalle inondazioni



L'assistenza per quanti sono stati colpiti dalle inondazioni è ora disponibile in 23 aree del governo locale (LGA) a seguito di forti tempeste iniziate il 27 giugno 2022, che continuano a colpire vaste aree di Sydney e la costa del New South Wales.

Le LGA sono Blacktown, Blue Mountains, Camden, Canter-

bury Bankstown, Campbelltown, Central Coast, Cessnock, Fairfield, Georges River, Hawkesbury, Hornsby, Kiama, Lithgow, Liverpool, Northern Beaches, Penrith, Shellharbour, Shoalhaven, Sutherland, The Hills, Wingecarribee, Wollondilly e Wollongong.

L'assistenza viene fornita attraverso gli accordi di fi-

nanziamento del ripristino di emergenza dello Stato del Commonwealth (DRFA) finanziati congiuntamente.

Il ministro per la gestione delle emergenze, il senatore Murray Watt, ha affermato che l'inondazione ha portato a un gran numero di evacuazioni in tutta l'area metropolitana di Sydney, l'Hawkesbury e la costa centrale, con importanti operazioni per contrastare le inondazione ancora in corso.

"Abbiamo visto alcune di queste comunità colpite essere colpite da inondazioni per la terza e la quarta volta in 18 mesi, il che è estremamente doloroso per i residenti di queste comunità", ha affermato il ministro Watt.

"I governi Federale e del New South Wales hanno lavorato in modo molto cooperativo durante quest'ultima emergenza alluvionale, per garantire che la difesa e altre risorse fossero dispiegate rapidamente.

"Allo stesso modo, ora stiamo lavorando duramente insieme per assicurarci che le comunità colpite ottengano l'assistenza finanziaria e di altro tipo di cui hanno bisogno il prima possibile". Nei giorni scorsi il primo ministro e il premier del NSW Dominic Perrottet hanno reiterato il supporto governativo in occasione di una visita ad un centro di emergenza a Windsor, nel nord-ovest di Sydney, dove i due leader hanno anche promesso un'azione a lungo termine, non solo assistenza finanziaria.

Il ministro per i servizi di emergenza e la resilienza del New South Wales e il ministro per il recupero dalle inondazioni, Steph Cooke, hanno affermato che sarà necessario un supporto significativo per il recupero per aiutare le comunità una volta superato il grande evento meteorologico. L'assistenza disponibile nell'ambito del DRFA può includere: Assistenza alle persone ammissibili le cui case o beni sono stati danneggiati (si applicano criteri di ammissibilità); Sostegno ai comuni colpiti per aiutare con i costi di pulizia e ripristino delle strade danneggiate e dei beni pubblici essenziali; Prestiti a tasso agevolato per piccole imprese, produttori primari e organizzazioni senza scopo di lucro; e Sovvenzioni merci per i produttori primari.



PRESS RELEASE

PROVOLONE VALPADANA PDO IS NATURALLY LACTOSE-FREE

In the face of the growth of presumed intolerants and milk substitutes in Australia, excellent news comes from the www.borntobeauthentic.eu project for those who do not want to give up the flavour and benefits of cheeses

11 July 2022 - Naturally lactose-free Provolone Valpadana PDO, is an excellent solution for Australians who do not want to give up dairy products and their benefits.

Researchers have shown that a substantial portion of the Australian population avoids dairy products and most do so due to gastrointestinal symptoms.

Lactose intolerance is the most commonly self-diagnosed food intolerance in Australia, although according to recent data it was actually found in only 6% of Australians.

Perhaps this is also the reason why the consumption of milk substitutes is growing. According to data published by the Australian Bureau of Statistics (ABS) in 2022, the

number of dairy products purchased in Australian supermarkets and other food retailers increased by 4 grams per day between 2018-19 and 2020-21 compared to a decrease of 4 grams per day in the same period.

But excellent news comes from the information project "Born to Be Authentic - Provolone Valpadana, a PDO cheese from Europe" www.borntobeauthentic.eu for those who limit their dairy intake due to digestive problems.

As the mild type ages for 30 days and over 15kg of the strong type for at least 90 days, Provolone Valpadana PDO offers the necessary guarantees for the natural degradation of the lactose present in the cheese.

Furthermore, recent chemical analyses show that glucose and lactose are almost completely degraded, if not completely absent, already after 10 days of ageing, thus allowing the mild type and forms up to 6 kg, where ageing is shorter (10 days), to be consumed in complete safety.

More information by the Protection Consortium can be found on the project's official website www.borntobeauthentic.eu, which can also be followed on Facebook: <https://www.facebook.com/Borntobeauthentic-eu-109090364901590> and Instagram: <https://www.instagram.com/borntobeauthentic.eu/>



In Conversation with Marco Lavazza, vice chairman of Italian coffee manufacturer, Lavazza Group

"I don't want to live in a world where nature is destroyed' is what our founder, Luigi Lavazza, said in 1934. He started with those values and that is what we represent today, in the fourth generation of the company.

"We had sustainability already in our DNA and the idea that we had to do something for the community and not in an imperialistic way, like going somewhere to teach people how they have to live, is something we don't want to do.

"Farmers live on the farm.

They live where they work. They have to be proud of their job. In order to protect the farmers, we help them with the latest ideas and latest technology to work the land, to have, for example, fewer chemical fertilizers.

"Every year, Lavazza sends 3,000 tons of coffee waste to a company (Fomet Spa) that produces organic fertilizer. And what is the result of that? They get better crops.

They sell it at a better price, and we have a better product ourselves. So, it is a win-win situation." (REUTERS)





Il passato nazista di un benefattore della Wollongong Art Gallery

La Wollongong Art Gallery ha rimosso dalle sue stanze il nome di uno dei suoi più generosi benefattori dopo aver scoperto la sua storia di collaboratore nazista.

Il consiglio regionale del New South Wales ha escluso la vendita o lo smantellamento di una collezione di oltre 100 opere d'arte australiane donate da Bronius "Bob" Sredersas nel 1978 che costituiscono le fondamenta del patrimonio della galleria.

Dopo essere fuggito dalla Lituania in Australia al termine della guerra, Sredersas visse a Wollongong e accumulò una vasta collezione che includeva opere dei famosi artisti Margaret Olley, Pro Hart e Norman Lindsay. Morì all'inizio degli anni '80.

La galleria e il Comune di Wollongong sono stati avvisati di documenti che dimostrano come il celebre donatore era un collaboratore nazista in Lituania, e recentemente il consiglio comunale si è incontrato con il Sydney Jewish Museum per discutere su come affrontare il passato del benefattore.

La ricerca del museo ha confermato che Sredersas ha servito come ufficiale dell'intelligence per i nazisti mentre la Lituania era sotto l'occupazione tedesca, ma che lo stesso abbia svolto il ruolo minore nelle azioni del regime.

Le mansioni nell'agenzia di intelligence nota come Sicherheitsdienst, o SD, avrebbero coinvolto l'attuazione delle politiche naziste, secondo la

ricerca, ma non esistono documenti che dimostrino che fosse direttamente coinvolto nell'Olocausto o in altri atti di genocidio.

Tuttavia, il sindaco di Wollongong Gordon Bradbery ha affermato che Sredersas sarebbe stato a conoscenza dell'eliminazione nazista della comunità ebraica in Lituania.

"Avrebbe dovuto affrontare alcuni di quei crimini di guerra delle SS e i responsabili dell'attuazione delle politiche naziste", ha detto il primo cittadino.

Dall'area della galleria dedicata a Sredersas è stata rimossa un'insegna e sarà affisso un commento che spiegherà la storia del donatore.

Nessuna delle opere che ha donato è attualmente in mostra e la galleria valuterà se qualcuna di esse debba essere utilizzata in futuro.

Tuttavia, Bradbery ha aggiunto che il Museo Ebraico non ha chiesto al Comune di rimuovere o disperdere la collezione.

"Ne abbiamo la custodia e dobbiamo rappresentarlo onestamente e non resistere alle brutte verità del passato", ha affermato il Sindaco.

"Siamo persone che provengono da conflitti, dislocazioni, traumi e così via, alcune di queste storie sono storie eroiche, altre evidenziano alcune parti piuttosto tristi e non etiche".

La galleria aggiornerà anche il suo catalogo online e il sito web con maggiori informazioni sulla storia di Sredersas.

Nuove stazioni di ricarica Tesla verranno installate a Griffith



Alla riunione ordinaria del Consiglio tenutasi la scorsa settimana, ha deciso di accettare una proposta di partnership con Tesla Motors Australia, per fornire sei caricabatterie di destinazione per veicoli elettrici a Griffith.

La proposta è stata presentata per la prima volta al Consiglio nel marzo 2022 nell'ambito di una strategia per aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici.

Il sindaco di Griffith, il consigliere Doug Curran, ha affermato

che l'installazione di queste tariffe incoraggerà ulteriormente il turismo dei veicoli elettrici (EV) nella città.

"Nel 2020 il Consiglio e Tesla hanno stipulato un accordo che prevedeva l'installazione di due stazioni di ricarica presso il parcheggio del Griffith Visitor Information Center", ha affermato il consigliere Curran.

"Questo nuovo accordo vedrà l'installazione di altre sei stazioni da parte della Tesla che copriranno tutti i costi e pagheranno il noleggio dei posti auto in con-

formità con la politica portata avanti dal Comune di Griffith per un futuro sostenibile.

"Coloro che hanno auto elettriche possono ora avere la sicurezza di inserire Griffith nei loro itinerari, aiutando a far crescere il nostro mercato turistico e iniettando più fondi nell'economia locale.

La ricerca mostra che l'uso di veicoli elettrici nel turismo ha un impatto positivo sull'ambiente e migliora la sostenibilità economica e sociale sviluppo."

Le stazioni di sovralimentazione ricaricheranno un veicolo elettrico in circa 30 minuti.

La partnership prevede che Tesla Motors fornisca sei caricabatterie di destinazione che saranno disponibili per uso pubblico, oltre a coprire i costi di installazione e garantire la manutenzione e l'uso dei caricabatterie per un minimo di dieci anni.

Le attuali proiezioni indicano che i veicoli elettrici rappresenteranno il 58% delle vendite di auto nuove entro il 2040 (BNEF 2020). Ci sarà anche un importante cambiamento nella proprietà dei veicoli elettrici con modelli più convenienti che saranno disponibili in Australia.

Il nuovo Tour dei Sooshi Mango



Il trio di commedie virali, Sooshi Mango, tornerà sui palcoscenici il mese prossimo, non è uno scherzo.

Esibendosi in una serie di luoghi australiani tra agosto e settembre, l'esilarante trio Joe Salanitri, Carlo Salanitri e Andrew

Manfre si sta preparando per un emozionante giro del Victoria.

Dopo aver concluso il loro tour Off The Boat di grande successo, la troupe ha aggiunto nuove date del tour a Melbourne, Gippsland e Ballarat, oltre a Brisbane, Sydney, Wollongong, Adelaide e Perth a causa della grande richiesta.

Sooshi Mango ha visto un impressionante aumento delle classifiche della commedia grazie alla loro serie di video online virali. I tre orgogliosi italo-australiani impreziosiscono le loro scenette con personaggi ispirati ai loro genitori e alla generazione più anziana, che essenzialmente mostrano la loro eredità, ma eseguono anche risate riconoscibili. Ora i loro personaggi tanto amati hanno finalmente fatto il salto dai social media al tour IRL.

Il tour da record è il primo negli ultimi 20 anni a esibirsi in più di due spettacoli dello stesso tour comico alla Rod Laver Arena di Melbourne: un'impresa incredibile.

"Il tutto esaurito negli spettacoli nell'arena e i molti riconoscimenti non sono niente in confronto al sentire ridere migliaia di persone, soprattutto dopo quello che abbiamo passato.

Ora abbiamo di nuovo altri due mesi in viaggio per far ridere tutti coloro che si sono persi i nostri spettacoli", afferma Salanitri.

Il nome Sooshi Mango ha origine dal figlio di Joe Salanitri, che, quando Joe e Carlo stavano cercando di pensare a un nome per il loro gruppo comico, ha urlato "SOOSHI MANGO". La stupidità e l'essenza del nome indussero Joe e Carlo ad adottarlo.

Sooshi Mango ha guadagnato popolarità subito dopo il debutto del trio nel 2015, quando il loro video 'Italians Vs Greeks' è diventato virale su Facebook.

Sooshi Mango ha successivamente annunciato un nuovo spettacolo chiamato "Off The Boat," che inizialmente avrebbe andare in scena nel 2021, tuttavia è stato posticipato all'inizio del 2022 a causa della pandemia.

Sooshi Mango ha accumulato milioni di visualizzazioni e follower sui propri canali social con oltre 117.000 iscritti solo su YouTube.

Il trio comico è stato intervistato da Sunrise e più volte da Channel 10. La loro intervista con Scott Morrison ha deriso vari "scandali" australiani, tra cui Joe Biden che ha dimenticato il nome di Morrison e le dimissioni di Gladys Berejikian.



MEMORIAL AUTOMOTIVE Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170

Lic. No. MVR50558

Phone (02) 9601 5876

Mobile 0428 233 483

memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust

Independent Living Units at Club Marconi



Club Marconi are proud to announce that after five years of determination, the Club has been successful in obtaining a DA Approval for state-of-the-art resort style Independent Living Units (ILUs) to be located at their Bossley Park site.

The approved DA contains 93 apartments, a new two-level members undercover carpark for 637 spaces with vertical lift access and 125 seniors secure parking with lift access to their individual apartment floors for ease of access.

It is also proposed to extensively

landscape the frontage of the Club site to Prairie Vale Road and Restwell Road, which will improve the overall presentation of the Club site to the public domain.

In addition to an opportunity for an in-house restaurant, allied health services, high quality secure landscaping and secure basement parking for resident and visitors.

The 93 approved apartments are planned to be made up of 52 two-bedroom apartments ranging from 84m sq to 87m sq, 23 two-and-a-half-bedroom apartments ranging from 87m

sq to 98m sq, 17 three bedroom apartments ranging from 109m sq to 123m sq and 1 x 3-bedroom apartment of 150m sq.

"Club Marconi's decision to embark upon the 93-resort style Independent Living Units development forms part of the Club's 20-year strategic plan.

Approximately 5 years ago it was highlighted in a specialist market research report that there was a shortfall of over 400 Independent Living Units in our primary and secondary catchment areas. As such, Club Marconi wants to continue their historical positive contribution in the community and assist in providing a vibrant, recreational and entertainment destination for our ageing population in the South West Sydney Region" said Club Marconi's CEO, Matthew Biviano.

This approval provides the opportunity to provide further services and facilities to our valued members. The Board and Management look forward to continuing to proceed into the next phase of this project.

Should you wish to discuss the ILU plans contact 9822 3321 or email info@clubmarconi.com.au



Focolaio di coronavirus in nave da Brisbane a Sydney

La nave gemella della famigerata nave da crociera Ruby Princess che ha dato il via al primo evento di superspreader in Australia è al centro di una nuova epidemia di coronavirus.

Più di 100 dei 2300 passeggeri e personale della nave sono stati infettati sulla Coral Princess mentre navigava dal Far North Queensland a Brisbane.

NSW Health ha rivelato che la stragrande maggioranza di questi casi sono membri dell'equipaggio.

Il piccolo numero di passeggeri che ha contratto il Covid "molto probabilmente l'ha acquisito" prima dell'imbarco, secondo un portavoce della NSW Health.

Tutti i casi di Covid sono in isolamento e vengono assistiti dall'équipe medica di bordo. La nave è in rotta verso Eden, sulla costa meridionale del NSW, dove tutti i passeggeri dovranno restituire un risultato RAT negativo per sbarcare.

Secondo quanto riferito, un buffet self-service è stato lasciato aperto durante l'epidemia di coronavirus. "C'erano un sacco di persone visibilmente malate che tossivano e sputavano ovunque", ha detto.

"Voglio dire che c'erano delle precauzioni ma le persone semplicemente non le seguivano". Una passeggera della Coral Princess sbarcata a Brisbane domenica, ha riferito che "stavano facendo tutto il possibile per assicurarsi che tutti fossero al sicuro".

L'esclusione per due anni delle navi da crociera battenti bandiera d'oltremare dalle acque australiane è stata revocata a metà aprile e le navi da crociera sono

tornate nel Queensland solo il mese scorso.

Ora ci sono rapporti secondo cui un buffet self-service veniva utilizzato dai passeggeri che mostravano i primi sintomi del virus.

Il ministro della Salute Yvette D'Ath ha confermato che la nave ha seguito i protocolli prima dell'epidemia. "Questo sarebbe sempre successo; proprio come il resto della comunità, il virus è ovunque e non c'è modo di sfuggirgli", ha detto D'Ath.

L'operatore Princess Cruises ha offerto rimborsi a oltre 2000 passeggeri. La maggior parte ha rifiutato il rimborso ed è rimasta a bordo per il viaggio di cinque giorni a Sydney ed Eden, secondo quanto riportato da Channel 9.

Ventotto persone sono morte a causa dell'epidemia di Ruby Princess Covid nel 2020.

Nel frattempo, il Queensland ha registrato 4804 casi di Covid-19, portando il numero totale di casi attivi a 40.489.

L'ufficiale sanitario John Gerard ha dichiarato che alcune varianti sono "ben radicate nel Queensland", con gli ospedali che subiscono la tensione di oltre 700 pazienti ricoverati per Covid-19 nel settore pubblico e privato.

L'industria delle crociere è stata chiusa da marzo 2020 ad aprile 2022 quando l'ex governo federale ha annunciato il divieto alle navi da crociera internazionali di entrare in Australia.

Il suo riavvio è avvenuto dopo che l'industria ha collaborato con i governi federale e statale per rivedere i protocolli di salute e sicurezza a bordo per passeggeri e personale.

Diocesi di Parramatta: 'Direttore scolastico riferito all'ICAC'



Un eminente personaggio del sistema educativo cattolico nel NSW è stato deferito alla Commissione indipendente contro la corruzione (ICAC) con accuse di "uso improprio di risorse".

L'indagine prende forma a pochi giorni dall'annuncio delle dimissioni di Whitby dal prestigioso incarico ricoperto per due decenni, secondo quanto è stato riferito in un'informatica al parlamento statale.

Il direttore esecutivo della diocesi di Parramatta Catholic Education Greg Whitby, è stato deferito all'organismo di controllo contro la corruzione del NSW sulla base di accuse che hanno visto la diocesi acquistare due proprietà a Kenthurst per "salvare" una parrocchia in una difficile situazione finanziaria.

Una fonte riservata, a conoscenza del deferimento all'ICAC, ha affermato che la diocesi di Parramatta ha acquistato le proprietà per conto della St Madeleine's Primary School nel Kenthurst.

Secondo i giornali locali, alcuni "membri con maggiore esperienza dell'ente Parramatta Catholic Education hanno espresso preoccupazione a riguardo della vendita della terra",

Le accuse sono emerse duran-

te un'audizione parlamentare ad aprile, quando il presidente della commissione per l'istruzione Mark Latham ha chiesto al governo del NSW di riferire sullo stato dell'indagine in merito ai fondi per l'istruzione cattolica.

Latham ha affermato che "i fondi della scuola sono stati utilizzati per acquistare due proprietà parrocchiali senza apparente uso educativo".

"Il suggerimento molto chiaro (è) che queste proprietà siano state acquistate da Whitby, capo dell'ufficio scolastico della diocesi, per salvare un parroco suo amico in difficoltà finanziarie nella gestione della parrocchia".

Whitby ha ripetutamente negato qualsiasi illecito. Il deferimento all'ICAC del NSW arriva quando il direttore esecutivo ha annunciato il suo ritiro alla fine dell'anno scolastico 2022.

Lo scorso mese il Vescovo di Parramatta, Vincent Long, ha inoltre dato vita ad un nuovo ente chiamato "Scuole Cattoliche Parramatta Diocese Limited", con l'intento di voltare pagina in un processo con "maggiore trasparenza e responsabilità".

La nuova governance sarà attiva dal 2023, dopo l'uscita di scena di Greg Whitby.

Whitby attualmente supervi-

sione 80 scuole cattoliche in tutta la Greater Western Sydney ed è stato riconosciuto con la nomina a membro dell'Ordine d'Australia, nonché l'assegnazione del Cavaliato Pontificio nell'Ordine di San Gregorio Magno nel 2013.

Una portavoce della diocesi di Parramatta per l'educazione cattolica ha detto ai media che Whitby era "del tutto ignaro del deferimento all'ICAC quando ha annunciato i suoi piani per andare in pensione entro la fine dell'anno. Whitby nega fermamente le accuse".

In una domanda al parlamento la scorsa settimana, Mark Latham ha chiesto al ministro dell'Istruzione Sarah Mitchell se volesse "rimuovere Whitby dal NSW Skills Board".

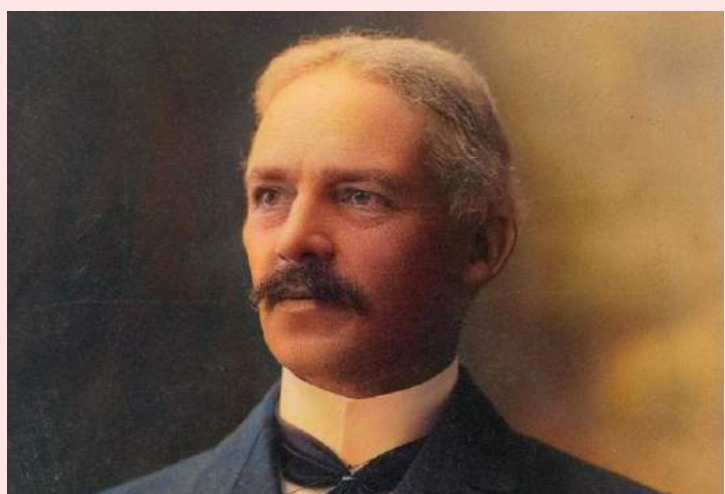
Whitby è stato nominato membro del NSW Skills Board in ragione delle sue "conoscenze delle competenze e dell'istruzione superiore, esperienza di alto livello nelle operazioni di mercato e forte comprensione della gestione finanziaria, del rischio e dei progetti".



JDN
TRANSPORT
Catherine Field

0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas



Era 'italiano' l'architetto della Royal Perth Mint?

Con un nome come George Temple Poole potrebbe sembrare distante l'italianità di questo architetto, padre della Royal Perth Mint, nato il 29 maggio 1856 a Roma. I suoi genitori, il tenente colonnello John George Temple e la dama Louisa Poole, erano in visita in Italia dall'Inghilterra quando nacque George. Si trattò forse di una semplice coincidenza, o magari i genitori vollero proprio che George nascesse nella Città Eterna. Di sicuro, se oggi qualcuno tifa per lo 'ius soli' anche Temple Poole potrebbe essere italiano.

L'ultimo capolavoro di Poole fu proprio la zecca di Perth, in stile romanico-federazione, rimane evidente nell'uso di archi semicircolari per le finestre e gli ingressi. La prima pietra dell'edificio fu posta da Sir John Forrest, il primo premier del Western Australia nel 1896.

Aperta ufficialmente nel 1899, la zecca fu istituita dal governo coloniale britannico in risposta alla scoperta di ricchi giacimenti d'oro a Coolgardie e Kalgoorlie. Si trattava della terza filiale australiana della Royal Mint britannica - le altre erano la Sydney Mint e la Melbourne Mint (entrambe chiuse).

I cercatori d'oro, che accorrevano in gran numero nell'allora colonia del Western Australia da tutto il mondo, depositarono il loro oro grezzo presso la zecca, dove veniva raffinato e coniato in monete d'oro. La raffinazione dell'oro

ha avuto luogo continuamente nello stesso complesso originale sito nella Hay Street fino all'aprile 1990, quando la raffineria è stata spostata in una struttura moderna nella periferia orientale di Perth.

Il progetto di George Temple Poole, è uno dei monumenti più impressionanti dell'era coloniale di Perth. A riconoscimento della qualità del lavoro architettonico, alla struttura è stata riconosciuta la più alta classificazione del National Trust.

Anche nella vita privata, George Temple Poole rimase 'italiano', sposando nel 1918 Daisy Mary Rossi, una rinomata artista, designer d'interni e scrittrice australiana, i cui nonni paterni erano italiani. Rossi è stata la prima donna membro del Town Planning Board a Perth, nel Western Australia.

La coppia ebbe una figlia di nome Iseult, nata nel 1920. Nel 1926 un incendio distrusse lo studio della donna e quasi tutte le sue opere. Smise di dipingere anche a causa di una mancanza di vista, dei suoi impegni sociali e della salute del marito. La famiglia si trasferì a Darlington nei Darling Ranges; dopo la morte di George nel 1934 lei e Iseult vissero a South Perth.

Un miglioramento della sua vista intorno al 1960 le permise di riprendere a dipingere. Alcune opere furono successivamente donate al National Trust of Australia. Nel 1966 si trasferì nel Victoria per vivere con sua figlia e morì il 4 agosto 1974 a North Geelong.

L'ex tracciato ferroviario orientale che si percorre a piedi la mattina



Sulle colline orientali di Perth si trova il Railway Reserves Heritage Trail. L'intero tracciato comprende un anello di 41 chilometri interamente sul tracciato della ferrovia, ora percorribile a piedi.

E per assicurare che il viaggio a Perth non fosse solo un'occasione per mangiare e bere, la mattina presto ci siamo incamminati per il primo tratto della vecchia ferrovia orientale che un tempo collegava Fremantle a York, costruita negli anni '80 dell'800.

Il sentiero pedonale inizia dal sobborgo di Bellevue, seguendo la linea su entrambi i lati della Great Eastern Highway. L'accesso al

Railway Reserves Heritage Trail è gratuito, anche se per i visitatori che vi accedono dal parcheggio del John Forrest National Park si applica una tariffa turistica.

Una volta iniziata la camminata, appaiono di volta in volta, a distanza di 100-150 metri l'una dall'altra le colonnine che raccontano la storia di un grande progetto d'ingegneria.

La prima sezione della linea ferroviaria fu costruita da Fremantle a Guildford e inaugurata nel 1881 mentre la parte finale da Chidlow's Well a York nel 1885.

Un incidente a Capo Horn vicino a Boya ha messo in evidenza

le difficoltà con le curve strette e le forti pendenze del tracciato, oltre alla difficoltà di trovare acqua pulita affidabile per la manutenzione dei treni.

Nel 1893 l'erroneamente chiamato Mahogany Creek Deviation fu commissionato da Bellevue a Lion Mill, tramite un tunnel da costruire attraverso la roccia a Swan View e inaugurato ufficialmente nel 1896.

L'approvvigionamento di acqua fu risolto con un bacino idrico artificiale vicino a Chidlow's Well, il Lago di Leschenaultia.

Sebbene la linea ferroviaria sia stata chiusa nel 1966, sono rimasti importanti reperti ferroviari. L'eredità più significativa sono le briglie in pendenza e i percorsi pedonali che seguono la linea originale e una serie di tabelle informative che raccontano passo dopo passo tutta la storia dell'opera.

Le strutture esistenti sono una testimonianza tangibile dell'incredibile impresa dei coloni, lo Swan View Tunnel, tre ponti a cassetto tuttora percorribili nel John Forrest National Park e il canale sotterraneo in pietra ad arco a Woorooloo.

La Messa italiana alla Basilica di San Patrizio



È domenica mattina e non può mancare la Santa Messa. Ma se in passato ho preferito la Cattedrale di Saint Mary's al centro di Perth, questa volta tocca a Fremantle, dove vengo a sapere che viene celebrata una Messa in italiano.

Le recensioni di Google sulla Basilica di San Patrizio riportano vari commenti che citano la "sorprendente musica con organo" - e vuoi vedere che alla Messa

italiana invece non c'è nessuno che suona? Evidentemente mi sbagliavo!

La Messa è alle 09.30. Arrivo in Basilica 20 minuti prima del previsto, colpa di mio fratello che a differenza di chi abita a Sydney, ha del tempo in più e può permettersi qualche minuto per la preghiera individuale e magari una bella confessione.

Chiedo dove sia il sacerdote per offrire una Santa Messa per l'anima del compianto Monsignor Epifanio Solaro, scomparso solo qualche giorno addietro. Il mio parroco di sempre, a cui devo l'avermi fatto cristiano amministrandomi il sacramento del Battesimo.

Entrando in sacrestia, faccio conoscenza con i due accoliti che mi dicono che il prete è in confessionale, quindi ne approfitto per una buona penitenza e tornare a Sydney in grazia di Dio.

Uscendo dalla confessione, mi accorgo che all'organo siede una graziosa signora, che più tardi mi dirà di chiamarsi Renata Mattia. Davanti a lei siedono alcuni membri del coro che stanno provando i canti della liturgia e una maestra di coro. Avvicinan-

domi ad un'altra signora, seduta sulla sinistra, le chiedo se ha un foglietto dei canti in più e mi fa cenno che posso trovarli all'ingresso della Chiesa. Tornato indietro, mi avvicino all'organista per dirle che dopo la Messa mi farebbe piacere scambiare qualche parola con il coro.

Terminata la Santa Messa, che devo ammettere essere ben curata nella scelta dei canti e nell'omelia, espressione di quella "nobile semplicità" propria del Tempo Ordinario, ritorno a fare visita al coro.

Apprendo che la Santa Messa in italiano a Fremantle c'è almeno dal 1952, con vari sacerdoti che si sono succeduti a servizio della comunità. Il coro è intitolato a Santa Cecilia e tra i coristi, la 'decana' è una signora abruzzese che canta da oltre 30 anni. Un'altra signora, addirittura, continua la tradizione dei genitori siciliani che erano entrambi cantori della Basilica. Renata, l'organista, è originaria di Sabaudia e ha studiato prima pianoforte e poi organo. Lo stile è quello classico dell'accompagnamento che non prevarica sulle voci ed adorna con splendore la liturgia. A dirigere, la maestra Maria Amato-Gorman, precisa nel mettere insieme le voci e sempre attenta a sostenere i coristi.

Se come diceva sant'Agostino "Cantare, amantis est" ("Il canto è proprio di chi ama"), questo gruppo di fedeli esprime con convinzione l'amore per Cristo e la sua Chiesa con la preghiera e con il canto, coinvolgendo tutta l'assemblea e continuando ad essere una viva testimonianza della fede cattolica romana, propria della cultura italiana.



FERNDALE GARDENS
"Superior Aged Care Lifestyle"

33 Jersey Avenue, Mortdale 2223
Enquiries 02 8080 3851
enquires@ferndalegardens.com.au
www.ferndalegardens.com.au

Proudly Managed by
Trinity Management Services P/L



Fernando Capone: un'istituzione si racconta

Un volto storico della comunità italiana del Western Australia, Fernando Capone dirige il Patronato SIAS-MCL di Perth, nel sobborgo di Highgate, a nord della città. Fernando racconta la sua storia di arrivo in Australia e del sentimento verso la sua missione a servizio dei lavoratori italiani emigrati.

Giunto in Australia nel 1976, Fernando era un dirigente dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS) a Napoli.

“Un giorno mi venne a trovare in ufficio un amico e mi disse di avere trovato due australiane e non sapeva come agganciarle.

Gli dissi di avere un amico pilota e che li avremmo portati a Capri e a fare un giro sulla città di Napoli. Accettarono e due settimane dopo conobbi colei che sarebbe divenuta mia moglie.”

L'arrivo in Australia all'inizio non era nei piani di Fernando. “Avevo un lavoro, una posizione fatta, una casa. Ci siamo sposati, abbiamo avuto un figlio e siamo rimasti in Italia dove mia moglie imparò l'italiano in poco tempo e si trovava bene.

Ad un certo punto i miei suoceri pagarono il biglietto per conoscere il nipotino e a gennaio mia moglie partì con l'idea che io l'avrei andata a raggiungere in aprile, ma arrivato qui mia moglie mi fece conoscere il console il quale mi convinse a rimanere.”



“Mi disse: ‘con il suo mestiere di saper fare le pensioni internazionali non viene qui che è pieno di emigrati che hanno contributi sparsi per il mondo?’”

Fernando rispose che ci avrebbe pensato e tornato in Italia conobbe il direttore generale di un Patronato del Vaticano l'IPAS il quale gli propose di approfondire la questione.

“Mi dissero di andare a fare una vacanza in Australia e preparare una relazione sui patronati. Per quindici giorni ebbi tutto pagato dal Vaticano e mi accorsi che patronati non ce ne stavano.”

Nel 1977, a Fernando fu offerto un contratto da 900 mila lire (contro le 250 mila da funzionario di settore dell'INPS in Italia) e inizio la missione di creare uffici in tutta Australia. “Il mio compito era di preparare e formare il personale.”

Per ragioni politiche, l'IPAS venne messo in liquidazione e gli uffici vennero assorbiti dalla Confcommercio, con la denominazione Enasco.

“Tra uffici centrali e punti periferici nella massima estensione siamo riusciti ad avere 300 uffici in tutta Australia con personale

che ha imparato. Poi qualcuno ha deciso di mettersi per conto proprio pensando di fare fortuna ma non so se ci siano riusciti. Questo è un lavoro che si fa con il cuore e non con la tasca.”

All'età di 82 anni, Fernando continua a lavorare e assistere gli italiani di Perth. “Ho scelto di rimanere, rinunciando a qualsiasi retribuzione anche per insistenza dei direttori generali.

Avevo proposto un dirigente più giovane, ma dai vertici hanno chiesto che rimanga, penso anche per motivi economici visto che sono a costo zero.”

Uomo di grande personalità e profondo pensiero, Fernando non esita a pensare alla propria condizione umana. “Personalmente, come tutti, aspetto di andarmene.

Rimango convinto di aver fatto quello che sentivo essere giusto e sono stato guidato da questa stella, accettando sia i benefici che i problemi della vita.”

L'ultimo pensiero Fernando lo spende sul futuro dei patronati, considerati i significativi cambiamenti demografici della comunità italiana in Australia. “Finché c'è un lavoratore, ci sarà bisogno di qualcuno che lo aiuti a comprendere i propri diritti.

Se tu fai un mestiere non ne puoi fare un altro e avere conoscenza delle regole del welfare è il compito del patronato e c'è da dire che oggi i patronati si espandono, i servizi non sono più solo quelli di una pensione, ma le organizzazioni offrono tutta una serie di servizi informativi, consigli e aggiornamenti continui e questo è un bene.”

Conclude Fernando, affermando come “alla fine della mia carriera e forse anche della mia esistenza posso dire che quando avevo bisogno di qualcosa ho pensato a coloro che mi hanno voluto bene, cercando di trovare soluzioni ai problemi della gente con animo sincero.”

Ad maiora semper, Fernando!

Passioni e italianità oltre che il Comites WA

Chi dice che il Comites è fatto di persone noiose? Non conosco Franco Abbonizio, diplomatico perito meccanico, commissario tecnico di gare automobilistiche, costruttore edile e impegnato nel promuovere l'italianità a Perth e nel Western Australia, oltre che attraverso la guida del Comites WA anche con il Club Abruzzo-Molise e il Colours of Italy Festival che attira 20,000 italo-fili nel capoluogo più isolato al mondo.

Parlando della sua esperienza migratoria, Franco ha ricordato che “l'idea di venire è stata di mio padre. Originariamente emigrato in Sud Africa e poi nella metà degli anni 70 abbiamo applicato per venire in Australia attraverso il programma '20 Pounds Pom'.

Mio padre era carpentiere e grazie a questo programma è arrivato da operaio specializzato. Mia madre aveva lavorato nelle fabbriche in Svizzera e io frequentavo l'ultimo anno di perito meccanico.

Abbiamo pagato soltanto 20 mila lire ciascuno i miei genitori, io e mio fratello, quando a confronto a quei tempi un biglietto aereo costava circa 500 mila lire.”

Arrivato in Australia originariamente per due anni e con la residenza permanente già dall'Italia, Franco ha ricordato come oggi i giovani ragazzi che arrivano devono affrontare grandi sfide per quanto riguarda l'emigrazione.



“A quei tempi per me venire in Australia significava guadagnare qualcosa e secondo la legge di allora, con due anni all'estero si accedeva direttamente al congedo militare.”

Trascorsi i primi anni, Franco ha preso in gestione una stazione di servizio che ha mantenuto per circa un decennio. Per molti anni Franco ha continuato a fare il meccanico, prima di investire nel settore dell'edilizia.

Sposato con moglie per metà italiana e metà mauriziana e due figli ora trentenni, entrambi seguono le orme del padre nel settore edile, “mentre nessuno di loro ha intrapreso la parte meccanica”.

Purtroppo per varie circostanze i figli di Franco non hanno imparato l'italiano. “Mio figlio a volte mi sgrida, dice di sentirsi a disagio, ‘a dumbass’ del fatto non riesce ad esprimersi nella lingua italiana. Consiglio alle famiglie con figli piccoli di investire nell'apprendimento della nostra lingua e di dare ai figli ogni opportunità che non costa niente.”

Dallo scorso anno, Franco si dedica ai suoi investimenti e alla comunità italiana, dove già dal 2015 ricopre la carica di membro del ComItEs WA prima di diventare presidente alle ultime elezioni del 3 dicembre 2021.

“Come tanti per la prima volta magari ho scelto di fare parte del

Comites senza sapere molto delle funzioni e delle responsabilità legate a questo ente”.

Franco è inoltre coinvolto con l'Abruzzo e Molise Club e nel 2019 ha collaborato con un comitato strategico per dare vita al Colours of Italy Festival, una brillante iniziativa che mette insieme club, associazioni e gruppi italiani del Western Australia e che attrae a Perth migliaia di persone provenienti da tutta Australia.

“Abbiamo cercato di unire la comunità attraverso un programma di partenariato tra quattro club regionali italiani situati nel Comune di Stirling: Sicilian Club, Vasto Casa D'Abruzzo Club,

Laguna Veneto Bocce Club e Tuscany Club. La City of Stirling è stata molto favorevole all'iniziativa e dopo vari rinvii, la data per quest'anno sarà il weekend del 5 e 6 novembre. Avevamo previsto per 2-3 mila persone mentre abbiamo avuto un risultato strepitoso con oltre 20 mila partecipanti in un solo giorno.”

Franco non ha perso la passione per i motori e oltre a possedere varie automobili tra cui un'Alfa Romeo e una Maserati continua a svolgere il ruolo di commissario tecnico per Motorsport Australia, l'organismo di governo e sanzionatorio riconosciuto a livello nazionale per gli sport motoristici a quattro ruote, affiliato alla Federation Internationale de l'Automobile.

A chi magari pensi che la comunità italiana d'Australia sia anziana e in declino, Franco afferma come “la comunità italiana non è alla fine, anzi, non essendoci più la necessità primaria che c'era 30-40 anni fa di integrarsi, oggi essere italiano è ‘cool’ e tutti noi siamo chiamati a promuovere il ‘brand’ e l'orgoglio italiano fino alle terze e alle quarte generazioni.”

“Senza altro è veramente importante sentirsi e vivere l'italianità. Tutti la capiscono e ne vogliono fare parte. Sta a noi coinvolgere i club e le associazioni per fare passi avanti e fare riconoscere all'intera società il valore di cosa significhi essere italiano.”

Sebastiano Crestani's Australian Story



Sebastiano Crestani and Euridice Crestani on their Wedding day, 1932

Maria Andolfatto, who was married and living in Adelaide, SA since 1931 wrote to her brother Sebastiano (Bastian or Sam) in Italy who was married and had 3 children telling him to come to Australia because he would have a much better life here.

Sam arrived in Adelaide on the 14 Oct 1937 on the ship "Esquilino". He began work in the Northern Territory digging for iron ore and nearly had his right foot blown off. Sam kept his co-workers amused by playing his guitar and singing.

He was paid one pound per day but the heat was so extreme that he had constant nose bleeds and had to give the work up. He was sorry to do this as the money was very good for that time.

Sam returned to Adelaide in 1940 and went timber logging in the bush. During this time he had the documentation drawn up to bring his wife Euridice and family to Australia.

However, WWII broke out and it was ten long years before the family could join him in Australia.

During that 10-year span between 1938-48 with mining and timber logging behind him, in 1942-1945 Sam purchased and worked on a banana plantation in Coffs Harbour for 3 years.

In 1945 Sam and other Italian migrants worked in the Burrangorang Valley market gardening. Many of them were interned because of Italy's allegiance to Germany. Sam and co-workers were not interned as vegetables produce was very much needed for the war effort. The commencement and construction of Warragamba Dam began which meant everyone had to leave the Valley. (The dam was completed in 1960).

Moving back to Sydney where he took up share-farming along the Nepean River Penrith with relatives.

Six months before the family arrived Sam purchased an 8-acre farm on Trivett St Horsley Park with an Australiana-style home in readiness for the arrival of his long-awaited family.

On the 1st January, 1948 Euridice and their three children Giannico, Sidonio and Maria Luisa finally arrived in Sydney. Sam, Euridice & family happily settled at Trivett Street, Horsley Park. In 1950 their 4th child was born named Carmen.

On the farm was a very large packing shed called the "baracca" or tin shed. As Sam and the family were musicians, dancing and socializing and playing 'bocce' was held every Sunday for the Italians to feel at home and big pots of pasta was cooked for the hungary ones.

In November 1956, the first general meeting was held in the 'baracca' with 300 people in attendance to discuss their future social club.

Sam Crestani (& other Italians) became Founding Members of Club Marconi by raising \$20,000 to register the Club. Mr Sartor donated 2 acres of land. A history article in the Fairfield Champion Feb 13, 2002 read "From a Social Shed to a Dynamic Club".

On 2nd August 1958 Club Marconi was officially opened by the Italian Consul Mr Sebastiani MP Gough Whitlam & the Mayor of Fairfield, Keith Makepeace.

Sam was a Member of the first Committee and worked as a Manager in the Club for many years. His son Giannico (Don) played his piano accordion on the stage as everyone danced and Sidonio worked behind the bar.

Sebastiano Crestani passed away on the 1st Sept 1976 aged 64. On that day The Fairfield Champion Newspaper article headed "Marconi Stalwart's Death". However, the story of his life and how Club Marconi was born. There were many Italian Immigrants who were also founding members that contributed greatly with the foundations of Club Marconi's success which continues on today.

C.Z.



Nuovo libro sull'emigrazione siciliana

Nostra patria è il mondo intero. 150 anni di emigrazione siciliana è un libro scritto da Nicola Grato, Giuseppe Oddo pubblicato da Istituto Poligrafico Europeo di Palermo. Il volume, curato dal Museo delle Spartenze, si propone di promuovere la conoscenza del fenomeno migratorio avvenuto in Sicilia negli ultimi 150 anni, la cui memoria si rivela utile sia a comprendere a fondo le identità culturali siciliane sia ad affrontare le migrazioni contemporanee da e per questa isola. Il libro ripropone due saggi di Giuseppe Oddo – estrapolati rispettivamente da "Il miraggio della terra in Sicilia. Dalla belle époque al fascismo (1894-1943)" e "Il miraggio della terra in Sicilia. Dallo sbarco alleato alla scomparsa delle lucciole (1943-1969)" – a cui si aggiunge il contributo di Nicola Grato che approfondisce l'emigrazione villafratese in Svizzera.

Giuseppe Oddo, nato a Villafrati nel 1940, è stato dirigente della Cgil regionale siciliana e poi consulente di Turismo verde – Cia nazionale. Ha insegnato Cultura del territorio all'Istituto professionale di Stato per l'agricoltura e l'ambiente di Partinico e all'Ipsct "Saverio Friscia" di Sciacca. Autore di diversi libri a contenuto scientifico e di due romanzi, con l'Istituto Gramsci Siciliano ha pubblicato: La memoria smarrita. Antonietta Profita dal feudo alla zolfara, Caltanissetta-Roma 2009; Il mirag-

gio della terra. Risorgimento e masse contadine in Sicilia (1767-1860), Caltanissetta-Roma 2010; Il miraggio della terra nella Sicilia post-risorgimentale (1861-1894), Palermo 2013. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti, fra i quali Premio della cultura (Presidenza del Consiglio dei Ministri, 1990); 1° Premio letterario nazionale "Cuore di Sicilia" per il romanzo inedito (Caltanissetta, 1999, medaglia del Presidente della Repubblica); attestato della giuria del Premio Letterario Nabokov 2012 per il saggio storico Il miraggio della terra. Risorgimento e masse contadine in Sicilia (1767-1860).

Nicola Grato è nato a Palermo nel 1975 e si è laureato in Lettere moderne con una tesi su Lucio Piccolo. Insegnante di scuole medie, è autore delle raccolte poetiche: Deserto giorno (La Zisa 2009), Inventario per il macellaio (Interno Poesia 2018) e Le cassette di Aznavour (Macabor 2020). Scrittore di racconti e saggi tra cui Teresa vestita di vento (Aletti 2015) oltre ad alcuni saggi sulle biografie popolari come Lasciare una traccia e Raccontare la vita, raccontare la migrazione, in collaborazione con Santo Lombino. Si è anche occupato di biografie popolari ed è stato drammaturgo per il Teatro del Baglio di Villafrati (PA), scrivendo testi da Bordonaro, D'Arigo, Giono e Vilardo. Le sue poesie sono apparse su Atelier, Poesia del nostro tempo, Morel e Versus.



Sam as Chief Bar Tender & Poker Machine Supervisor at Club Marconi, September 1964

Accademia Tiberina già Pontificia fondata a Roma il 1813. Istituto universitario di studi superiori.

Conferimento al Titolo di Accademici onorari



Cav. Peter Maniscalco, OMRI, OAM; pper il defunto Chev. John Stillone, OSJ; riceve le insegne la moglie Dama Maria Stillone OSJ; Chev. Frank Mirabito, OSJ, Gran Priore Australia Ordine San Giovanni di Gerusalemme; Chev. Gianfranco Placanica, OSJ, Ordine Teutonico e consigliere Fondazione Padre Atanasio Gonelli.

Presentazioni: l'Acc. Cav. Giulio Vidoni, OMRI, delegato per l'Australia e Nazioni del Pacifico.



Protecting Australians from SMS scams

The Australian Communications and Media Authority (ACMA) has registered new rules that will protect Australians against SMS scams. The Albanese government has welcomed these rules, which will require all telecommunications providers to identify, trace and block SMS scams.

Ms Anne Stanley said, "Most Australians have either received a scam text message or know someone who has. It is time to stop and disrupt the business models of these scammers."

According to the ACCC Scam-Watch data, financial losses from SMS scams this year to date increased by 188% compared to the same period in 2021.

"We must help protect our most vulnerable Australians against scammers accessing their bank accounts, social media and online businesses," said Ms Stanley. "While these measures will improve and protect this should serve as a reminder to everyone to be careful when making transactions online".

These new rules are in addition to anti-scam rules implemented on the 30th June 2022 that require telecommunication providers to use multi-factor authentication before approving high-risk customer transactions.

Providers found breaching these rules and directives by the ACMA could face penalties of up to \$250,000.

Elezioni nazionali sognando la loro fine!

Sogni di gloria che si trasformano in realtà saranno botte contro muri!

di Omar Bassalti

La questione è molto più seria del non-voto che domina oramai diversi paesi nel mondo da molti anni. Le ragioni che hanno portato a questa situazione sono molteplici e afferiscono tanto alle capacità di far sognare tanto quanto alla brutta realtà che negli ultimi 20 anni si è venuta a creare. Chi va a votare e per cosa? Chi veramente fa i miei/nostri interessi?

Le persone non sono solo stanche delle promesse non mantenute dai vari e più diversi partiti e personaggi che con relativi accolti (hai presente il gregge di pecore?) che si sono resi protagonisti a botte di lustri di politiche cieche e talvolta fine se stesso.

Ad esempio è difficile dire se ci fosse mai stata effettivamente una manina che ha portata - a partire dalla fine degli anni 90 fino a cavallo dei 2000 fino ad oggi - ad un tale livello di **precarizzazione** del lavoro che oramai quasi vale la pena chiedersi se l'errore non fosse stata la mistificazione di certi livelli e contratti come ad esempio il Contatto a Tempo Indeterminato o se non addirittura quelli i Contratti Statali. Mistificazioni o manine? **Lobbies behind the back?** E politici a braccetto? Qualcuno si è forse già dimenticato che proprio la sinistra segò in due lo statuto dei lavoratori, il famoso articolo 18! Renzi (mai moder CRAI) il rottamatore di se stesso!

Fatto sta che oggi siamo in un pieno marasma globale dove pure anche solo osservando diversi modelli della gestione - che vuole dire creazione e distruzione - del lavoro si va in confusione. Perché da continente a continente tutto cambia in maniera così importante e tale che poi è anche difficile associarne l'effetto sulla scarsa - ammesso che ci sia - partecipazione al voto. Modelli economici con gestione del lavoro pari ad una mera **commodity** dove il dipendente votante per la protezione dei suoi interessi non conta nulla!

Ovviamente non è solo il lavoro e i soldi nel portafoglio, è tutto molto più complesso e per nulla lineare. La linearità dei problemi! Un ingegnere trasforma la complessità di un cavallo in una ruota e tutto ne consegue minimizzando e trascurando un'infinità di fattori, così come tutti quei politici che se ne vanno e sbattono la porta per un milione di motivi e che forti dentro al parlamento poi sbattono i denti contro il muro della realtà.

Nazionali 2023 la cartina tornasole di un **post-covid** con guerra in corso - ci si augura a quel tempo finita - che darà soddisfazioni a pochi e mostrerà la realtà a tanti altri.

Soggetti forti dentro al Parlamento che fa rima con? Tradimento! Gente che entra con voti non suoi e che ancora meno ne fa uso senza senso in un paese il nostro dove con la scusa del pro-



teggere i parlamentari da ripicche pseudo fasciste non ha mai introdotto l'obbligo di mandato e oramai gente che fa ciò che vuole. Scissioni, tradimenti e **spin-off** una fauna che va da Calenda passando per Renzi arrivando a Di Maio senza dimenticare altri nomi del calibro di Toti, Rizzo, Tabacchi etc etc **annus domini** 2022 lo scempio **ongoing**.

E poi arrivi all'elezione del Presidente della Repubblica centro destra che non sa la matematica e convinto di fare Berlusconi finisce per non essere in grado con nessun altro al parlamento di creare un'alternativa alla solidità e alla sicurezza della minestra riscaldata! Mah guardi mi dia una Mattarella abbondante senza formaggio! Mi raccomando calda!... la minestra!

Già adesso tutti si dimenano e parlano come vincitori ed intanto strategie da traditori vengono messe in piedi e giustamente per la seconda volta in 10 anni cosa pensano di fare in questi ultimi mesi?

La riforma della legge elettorale per potersi accomodare e fregare quello che potrebbe vincere e poi si chiedono come mai le persone non vogliono andare a votare? Ma finitela votate solo tra di voi e i vostri 4 amici, accolti pronti a succhiare dalle mammelle dello stato quel nettare di soldi che poi ora con il PNRR ottenuto da Giuseppe Conte (applausi) altro non farà che alimentare sempre i soliti **zanza** italiani. Ma dove annate? Disperati!

Arriveranno le nazionali sarà solo una questione tra di loro in un contesto, quello globale, dove qualcuno vorrebbe cambiare il mondo e i suoi equilibri, facendoci smettere di usare il suo gas. Vai chiudiamo subito il rubinetto e smettiamola di far girare gente con GDP da paesi ridicoli. Ah son carichi di atomiche?

È sempre lo stesso discorso una questione di cm! Fidatevi che al popolo non gli frega nulla della vostra truppa, dei vostri cm, delle vostre atomiche e gli frega solo se li tenete schiavi senza far loro sapere cosa accade veramente... da Roma fino pure a Mosca e nella Russia profonda.

Abbiamo anche noi delle piccolissime guerre sempre e solo

per le stesse **commodities** potere, soldi e qualcuno pure per sesso, lavoro, **statement**. Arriveranno le nazionali e allora si peseremo quelli che fino ad oggi avendo più parlamentari che voti hanno pesato per quello che non avrebbero dovuto assolutamente pesare.

E cosa fanno? Pensano alla legge elettorale! Non a cambiare la struttura di un qualcosa che

nel nostro paese è a livelli di una dittatura!

La dittatura dei non votati. Gente che presi i voti comanda sapendo di non poterlo fare dopo il prossimo round. È uno scandalo in contesto dove l'urlo di Munich diventa un quadro con una perfetta messa a fuoco in un contesto positivo. A voi la parafrasi di taluni miei pensieri in prosa.



Monte Fresco

Cheese

Master Cheese Makers Since 1959

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164

(02) 96 096 333

admin@montefrescocheese.com.au

Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!

Mon-Fri 8am-4.30pm

Sat 8am-3pm

Where Fine Food is a Way of Life

by ROLAND MELOSI

MONTECATINI

SPECIALITY SMALLGOODS

Unit 1/6 Robertson Place

PENRITH NSW 2750

Phone +61 2 4721 2550 - Fax +61 2 4731 2557



L'agenda del Concilio Plenario deve essere smascherata ora!

La Chiesa cattolica è mistica e donatrice di vita per natura, nata dal sacrificio di Cristo sulla croce. Non è un'organizzazione creata dall'uomo aperta a manipolazioni e cambiamenti infiniti, secondo le politiche del momento.

Ciò che ha avuto luogo negli ultimi cinque anni sotto le spoglie di un "Concilio plenario" è un tradimento della comprensione più elementare e fondamentale della natura della Chiesa cattolica.

Il percorso che è stato seguito nella preparazione e nel 'processo' per il Concilio plenario, non è un legittimo 'sviluppo' della tradizione, non è una 'nuova' interpretazione, coerente con il diritto canonico o la tradizione. Non è altro che un rifiuto dell'autentico insegnamento dato da Cristo sulla natura della Chiesa cattolica.

Ciò che ha causato confusione e ha permesso che questo "processo" fosse imposto alla Chiesa Cattolica in Australia è la mossa di alcuni ai massimi livelli della leadership della Chiesa di affermare che la Chiesa per sua natura è "sinodale".

Mentre la Chiesa ha utilizzato i "sinodi" o la riunione dei dirigenti della Chiesa per discutere e risolvere gravi problemi o crisi con la Chiesa nel corso della sua storia, la Chiesa stessa, per sua natura, non è "sinodale", come viene definita.

Ci sono molte dimensioni nella natura della Chiesa, tuttavia la



Partecipanti alla Seconda Assemblea Generale del Concilio Plenario. Si noti la totale assenza di giovani

sua realtà più profonda è mistica e nuziale, è la sposa mistica di Cristo, nata dalle sue ferite sulla croce, e la sua natura è fondamentalmente donazione di vita nel suo senso più pieno di vita eterna, attraverso di Lei abbiamo i sacramenti e possiamo rinascere nello Spirito Santo, purificati dal peccato originale e chiamati in intima relazione con il Divino.

Cristo ha stabilito la guida della Chiesa nella forma di 12 Apostoli, uomini peccatori e imperfetti, per guidare la missione

della Chiesa sulla terra. La missione essenziale e basilare del Concilio era quella di 'andare a predicare il Vangelo', dire la verità e offrire a tutti la possibilità della beatitudine eterna, di adorare Dio, come Cristo ha loro mostrato, attraverso l'istituzione di ciò che abbiamo conosciuto come la Santa Messa e ad essere strumenti di grazia, in particolare mediante l'erogazione di quelli che abbiamo conosciuto come i sette sacramenti della Chiesa.

Questa forma di leadership non era il prodotto di "pregiudizi culturali", o semplicemente la forma richiesta dal particolare contesto sociale e storico, che deve essere "reinterpretato" per rimanere rilevante.

No, questa struttura è stata messa in atto da Dio, ha un mandato divino, che non è e non può essere limitato dalla cultura o dalla storia, le trascende per la sua stessa natura divina.

La forma di leadership della Chiesa non è stata il prodotto di "pregiudizi culturali" ... No, questa struttura è stata messa in atto da Dio, ha un mandato divino, che non è e non può essere limitato dalla cultura o dalla storia.

Questa comprensione è stata chiarita dai papi, che il governo della Chiesa e il ministero ordinario della Chiesa è dato agli uomini per volontà divina. Ci sono ovviamente significati e realtà antropologici e ontologici profondi per questo che non sono stati, per la maggior parte, adeguatamente spiegati e che cerchiamo continuamente di capire più a fondo.

Ci sono molti insegnamenti di Dio che troviamo difficili da comprendere nella nostra limitata comprensione umana, ma questo non li rende meno veri. Tutto ciò che possiamo fare è pregare per ricevere la grazia necessaria per comprendere più

formazione spirituale, intellettuale o umana, e il dichiarare di verità è deliberatamente negata. Tale approccio è fondamentalmente incompatibile con l'insegnamento cattolico divinamente rivelato.

Naturalmente i "sentimenti" da soli non possono fornire la base per il governo, quindi vengono chiamati "esperti" per modellare i "sentimenti" in documenti, mozioni o proposte su ciò che la Chiesa dovrebbe fare, come dovrebbe cambiare. Il lavoro degli "esperti" viene quindi presentato e dovrebbe essere approvato da questi incontri.

Naturalmente si sostiene che questa sia tutta opera dello Spirito (per qualche ragione la parte "santa" è stata abbandonata, forse per una buona ragione) i cui risultati non sono da mettere in discussione. Questo è il "processo" di cui tutti sono chiamati a fidarsi. Questa è la nuova via 'sinodale'.

Ciò che ovviamente è completamente oscurato è che questo approccio è fondamentalmente contrario alla natura autentica della Chiesa, in particolare attacca la natura divinamente istituita del governo e della cura della Chiesa data agli uomini ordinati.

Ancora più profondamente attacca la natura stessa antropologica e ontologica della mascolinità come creata da Dio e il ruolo complementare del femminile.

Non sorprende che questo tipo



Un'attivista progressista al Concilio Plenario



Francis Sullivan, capo della corrente progressista laica



L'ala conservatrice del Concilio Plenario, rappresentata dai riti orientali Ucraini, Maroniti, Melchiti, Caldei e Siro-Malabarensi.



Un gruppo di donne dissidenti al Concilio Plenario hanno dato vita ad una protesta

di attacco abbia luogo nel contesto più ampio in cui la nozione stessa di sesso biologico viene patologizzata e rimossa dalla legge e dalla cultura australiana, e più in generale sta avvenendo nel mondo sviluppato.

Il problema poi con il Concilio plenario non sono semplicemente i documenti o le proposte che sono stati formulati e presentati, questi sono semplicemente i sintomi della ben più significativa malattia.

Piuttosto il problema con il Concilio plenario è proprio 'il processo' e la comprensione che sta alla base del 'processo' di cui ai partecipanti e ai fedeli più in generale viene detto di fidarsi.

Lo Spirito Santo può agire solo nel contesto in cui c'è autentica libertà, tutto questo Concilio dall'inizio alla fine è stato l'esatto opposto dell'autentica libertà, è stato fortemente ideologico.

Si è imposta l'ideologia della "sinodalità", che affonda le sue radici nel soggettivismo e nel marxismo. I partecipanti sono stati "rieducati" attraverso un addestramento sui pregiudizi inconsci, hanno ricevuto la "forma" o il linguaggio per le loro interazioni con gli altri (ci è stato detto il modulo "in preghiera oggi mi sento").

Anche la forma della preghiera è stata imposta da fonti fondamentalmente estranee alla tradizione cattolica. Per definizione, l'intero processo e l'approccio possono essere solo termini 'diabolici', l'antitesi stessa del cattolicesimo.

Ciò che avrebbe dovuto essere rifiutato fin dall'inizio e ciò che ora deve essere rifiutato è il "processo".

La vera agenda di coloro che cercano il cambiamento è ottenere l'accettazione del "processo", un processo basato sull'ideologia del sé e dei sentimenti, e sull'identità, con radici nella comprensione marxista.

Non c'è nulla di 'oggettivo' nel processo, anzi è la natura stessa della sinodalità che deve essere completamente soggettiva. Una volta che il nuovo processo è stato "approvato", ogni genere di cose diventa possibile in futuro.

L'unica opzione per la Chiesa Cattolica in Australia ora di è riconoscere la manipolazione avvenuta, rifiutare i frutti della manipolazione nella forma dei documenti e delle mozioni presentati e ricominciare il processo attraverso un Concilio plenario



Una donna aborigena invoca gli spiriti ancestrali prima della Santa Messa, pratica criticata come idolatria

basato su un autentico cattolicesimo. Questo richiede una piena comprensione teologica, con particolare riferimento all'ecclesiologia, oltre che una visione antropologica e ontologica della fede e della tradizione apostolica trasmessa nei secoli.

La natura stessa di ciò che è avvenuto sotto le spoglie di un 'Concilio plenario' può essere considerata niente meno che un'offesa a Dio che richiede essa stessa atti di penitenza.

Un Concilio plenario propriamente inteso in termini canonici è un incontro di vescovi, chiamato per il bene della Chiesa in una determinata regione.

Mentre i vescovi possono naturalmente ricevere consigli e ricevere assistenza nella preparazione e pianificazione di un Concilio plenario, per essere un autentico Concilio plenario deve essere guidato e di proprietà dei vescovi.

Ancora più importante è che deve basarsi sulla verità, sia su ciò che è oggettivamente rivelato, sia su ciò che è stato raggiunto attraverso l'opera della ragione riflettendo sull'esperienza umana (la legge naturale), non sui sentimenti.

La verità di questa situazione deve essere chiarita. Non è un'esagerazione affermare che la fede di molti è messa a repentaglio dalla continuazione di ciò che può essere meglio descritto come una parodia di un Concilio Plenario della Chiesa Cattolica adeguatamente costituito, che

minaccia di cambiare radicalmente il modo in cui la Chiesa è governato in Australia. La realtà di questa malattia di fondo dell'approccio 'sinodale' è diventata ancora più chiara con quanto accaduto lo scorso mercoledì 6 luglio, quando, dopo tutta la manipolazione e l'imposizione ideologica, le coscienze di alcuni partecipanti non hanno permesso loro di sostenere ciò che era proposizioni oggettivamente disordinate.

La risposta di coloro che guidavano il Concilio che avevano detto a tutti di "fidarsi del processo" è stata che anche quando i partecipanti sono andati da soli

con il processo deformato e manipolativo, e non ha prodotto "ciò che ci si aspettava o doveva accadere" che l'accordo concordato "regole" sono state semplicemente disattese.

La pura soggettività del concetto di 'sinodalità' è ora sotto gli occhi di tutti e va contrastata. Quando coloro che controllano il processo non ottengono ciò che volevano, quando "i sentimenti sono stati feriti" si cambiano semplicemente le "regole".

Quanto accaduto mercoledì e la risposta dei responsabili è pienamente coerente con il 'processo' di 'sinodalità'.

Questa è l'ideologia, basata

fondamentalmente sulla soggettività, è per sua natura prepotente e implacabile. Si tratta semplicemente dell'imposizione del sé sulla realtà, e come tale è antitetico alla verità.

In questo, alcuni responsabili del Concilio cercano di spostare il modo in cui la Chiesa è governata da quella del principio oggettivo basato sulla verità divina a sentimenti soggettivi che sono guidati come basati sulla cultura prevalente del mondo.

Il documento di lavoro "Verso la seconda Assemblea" aveva "invitato i membri ad abbracciare una serie di proposte che sono incoerenti con l'autentica fede cattolica e semplicemente accelererebbe la fine della fede in Australia". A lanciare l'allarme era stato l'arcivescovo Julian Porteous di Hobart in una relazione critica pubblicata sul sito web dell'arcidiocesi di Hobart.

"Ci sono alcune cose che mancano. Nel complesso, sento che c'è una mancanza di fiducia in ciò che noi cattolici abbiamo da offrire alla nostra società poiché perde il senso di Dio e abbandona le virtù cristiane", aveva apertamente criticato l'arcivescovo Porteous.

Come era prevedibile, il documento finale non è altro che una relazione secolare, che riduce la Chiesa ad un business, con proposizioni piuttosto vaghe, politicizzate e nebulose, prive di precisione e di intenti spirituali oltre che teologiche.

È giunto il momento che questa agenda diabolica venga smascherata e respinta dai fedeli e dai giovani, il futuro della Chiesa.

Fidelis: La Chiesa, giovane, fiera e fedele



Mentre alcuni cattolici sono stati impegnati nelle discussioni del Concilio Plenario con mozioni che vanno dal terzo rito della riconciliazione (assoluzione senza confessione), all'ordinazione diaconale delle donne, per finire con i riti aborigeni agli spiriti ancestrali prima della Santa Messa, i giovani dell'Arcidiocesi di Sydney si sono stretti al loro vescovo, Monsignor Anthony Fisher in una nuova iniziativa di evangelizzazione denominata "Fideles" ('Fedeli' in latino).

Il 29 giugno, Solennità dei santi Pietro e Paolo, il metropolita di Sydney e Prima-

te d'Australia ha incontrato i giovani della diocesi per una catechesi sui 30 anni del Catechismo della Chiesa Cattolica, pubblicato da San Giovanni Paolo II nel 1992.

Grazie a questa iniziativa congiunta di Sydney Catholic Youth e le cappellanie universitarie, un numero crescente di giovani professionisti e studenti si ritrovano una volta al mese per un pasto e musica dal vivo, formazione catechistica e preghiera, ospiti in una delle parrocchie dell'arcidiocesi.

Per l'occasione, l'evento è stato ospitato dalla Parrocchia di San Gioacchino a Li-

combe, con la Santa Messa offerta dal sacerdote italo-australiano Padre Daniele Russo, vice-direttore per le vocazioni dell'arcidiocesi.

"Gli ultimi dati del censimento hanno rivelato che un giovane su tre nella fascia di età dai 18 ai 34 anni partecipa regolarmente a servizi religiosi almeno una volta al mese, in confronto alla media di uno su cinque. I giovani sono i migliori frequentatori della chiesa oggi," ha spiegato Monsignor Fisher.

Questi giovani sono il futuro della Chiesa e nessun Concilio Plenario può fermarli.



Secondo l'arcivescovo Julian Porteous di Hobart, alcune delle proposte del Concilio plenario "accelereranno la fine della fede"

a scuola



Anxiety and depression, that's why being a **teacher** is a tiring job

by Ray Banhoff

How many times have you heard it said: "Blessed are you who are a teacher, with your three months' vacation and work only in the morning"? Here, there is no stronger stab than the one you can inflict on those who work in the school of this sentence. Indeed there is one. In recent days, the Government has agreed to classify teaching among the demanding professions such as the warehouse worker or the driver of agricultural vehicles, tasks for which retirement is triggered at 63 years.

But be careful, not all teachers, only those in primary school and this means that for a high school teacher who sometimes has classes of 30 students - this principle does not apply. Here's the other stab, because every milestone in this industry is always a halfway mark. Teachers are so used to feeling abandoned that every attention given to them takes it as a miracle.

If you know any teachers, you know that the work never ends



when the bell rings. Every day the teachers deal with a mountain of papers including minutes to be filled in, training courses, teachers' colleges, receptions with parents and specialists for the most delicate cases, meetings and work planning. The teacher is usually alone in the middle of the bureaucracy and finds himself acting a bit as a psychologist for families, a bit as a social worker, a bit as a family himself for these children with whom he spends more time than his parents. But who thinks of him? This is what stress looks

like, with the feeling of being alone.

Orizzonte Scuola, one of the reference websites for teachers in Italy, days ago reported the words of a psychologist who had commissioned an important research: "teaching is considered among the professions most predisposed to the development of mental health problems (anxiety, depression, anger, etc.), physical diseases (headache, ulcer, cardiovascular reactivity, etc.), or behavioral symptoms (absence due to illness, less commitment, absen-

teism, etc.)". In this sense, the choice to classify it as an arduous profession should be read. Now, all this would not be a problem were it not that teachers are those who form the adults of tomorrow, those to whom we entrust our children or to whom we are still entrusted. A tired, unmotivated, depressed teacher can only do damage to young minds.

What would be a very delicate vocational work, that is the educator, has been transformed over the years into a sort of large professional and human parking lot. In Italy we have the lowest salaries of teachers in Europe and a very high precarious rate, a problem that only keeps the best minds away from teaching. Why would one have to train, study and wait for years for a competition to become tenured and then earn as much as a call centre employee?

Unfortunately in Italy politics deals with school only in the electoral period and with each change of government there is a change of course and a failed reform that

becomes like an eternal day of the marmot, as every morning the progress of the previous day and everything is reset. It always remains the same. In short, a trap. The Italian school currently does not have the means to make a difference, as shown by the investment figures of recent years (66 billion invested in one year in 2020 against 134 in Germany).

Do you know how the school works? The school works thanks to individuals. For every absentee, unmotivated, lazy or struggling teacher there are those people who change your life, who roll up their sleeves and bring all their knowledge and enthusiasm to the desks. At the news of the category of teachers classified as strenuous work on the web, memes and acid jokes are in fact shot. Fault of prejudices, lack of knowledge of the subject and malice by now rooted in the collective conscience that paint teachers as nothing. By denigrating their work we also desecrate their function without realising that the damage is for everyone.



ITALIAN CULTURE ON THE NET

An Official Degree issued by The University of Pisa, Italy

PATHWAY TO TEACHING

BECOME A QUALIFIED TEACHER OF ITALIAN AND HUMANITIES IN AUSTRALIA
WITH AN ICoN DEGREE IN ITALIAN LANGUAGE AND CULTURE

PRIMARY TEACHING

1

SECONDARY QUALIFICATION

Case 1: Italian "maturity exam" or equivalent
Case 2: From a school within the European Union
Case 3: From school outside the European Union.
Eg. *Australia: Higher School Certificate, Diploma or equivalent*

2

ICoN DEGREE IN ITALIAN LANGUAGE AND CULTURE

Study Mode: Online with semester exams at Marco Polo - The Italian School of Sydney
Support: Tutor-Assisted or Independent study
Full Time: 3 years
Requirements: At least 60/100 in online Italian language test

3

MASTER OF TEACHING (PRIMARY)

Study Mode: Online or On Campus
Full Time: 2 years
Practical Requirements: 60 days' professional experience (practicum)
**Candidates seek their own independent course from those offered by Australian Universities. Additional NESAs Requirements apply*

SPECIALISATIONS

ARTS, MUSIC, ENTERTAINMENT

This curriculum includes courses aimed at the arts, music, theater and cinema sectors. Eg. Italian linguistics; Cinema, photography and television; Medieval art history

DIDACTIC-LINGUISTIC

This curriculum includes targeted courses concerning the field of linguistic and glottodidactic disciplines. Eg. Latin language and literature; General and social pedagogy; Contemporary Italian literature

LITERARY

This curriculum includes courses aimed at deepening the literary and literary criticism aspects of Italian culture. Eg. Philology of Italian literature; Literary criticism and comparative literature; Demo-ethno-anthropological discipline

HISTORICAL AND CULTURAL

This curriculum includes courses that deepen the Italian language and culture declined in society, politics and economics. Eg. Contemporary history; History of political doctrines; Classical archeology

SECONDARY TEACHING

1

SECONDARY QUALIFICATION

Case 1: Italian "maturity exam" or equivalent
Case 2: From a school within the European Union
Case 3: From school outside the European Union.
Eg. *Australia: Higher School Certificate, Diploma or equivalent*

2

ICoN DEGREE IN ITALIAN LANGUAGE AND CULTURE

Study Mode: Online with semester exams at Marco Polo - The Italian School of Sydney
Support: Tutor-Assisted or Independent study
Full Time: 3 years
Requirements: At least 60/100 in online Italian language test

3

MASTER OF TEACHING (SECONDARY)

Study Mode: Online or On Campus
Full Time: 2 years
Practical Requirements: 60 days' professional experience (practicum)
**Candidates seek their own independent course from those offered by Australian Universities. Additional NESAs Requirements apply*

Contacts: ICoN Italy - Laura De Renzis | Email: derenzis@italicon.it | Phone: +39 05 062 22 529

Contacts: Marco Polo Sydney | Email: learning@cnansw.org.au | Phone: +61 2 8786 0888

Ambasciatori di lingua

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 29

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni semplici, ve-

loci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'anno la

comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'Italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

LA CASA

LA MANUTENZIONE DELLA CASA



il tappeziere



l'idraulico



il fabbro



l'elettricista



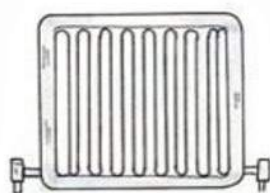
il muratore



il salvavita



il contatore



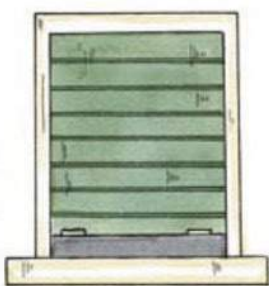
il radiatore
il termosifone



la caldaia



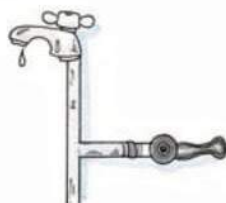
l'interruttore



la tapparella



le imposte



il rubinetto dell'acqua

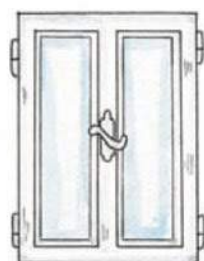
lo scaldabagno



il rubinetto del gas



gli infissi



Mi Racconto

STORIE E RACCONTI
DI STUDENTI DI ITALIANO

Sei uno studente
di Italiano?

Esercitati a scrivere!

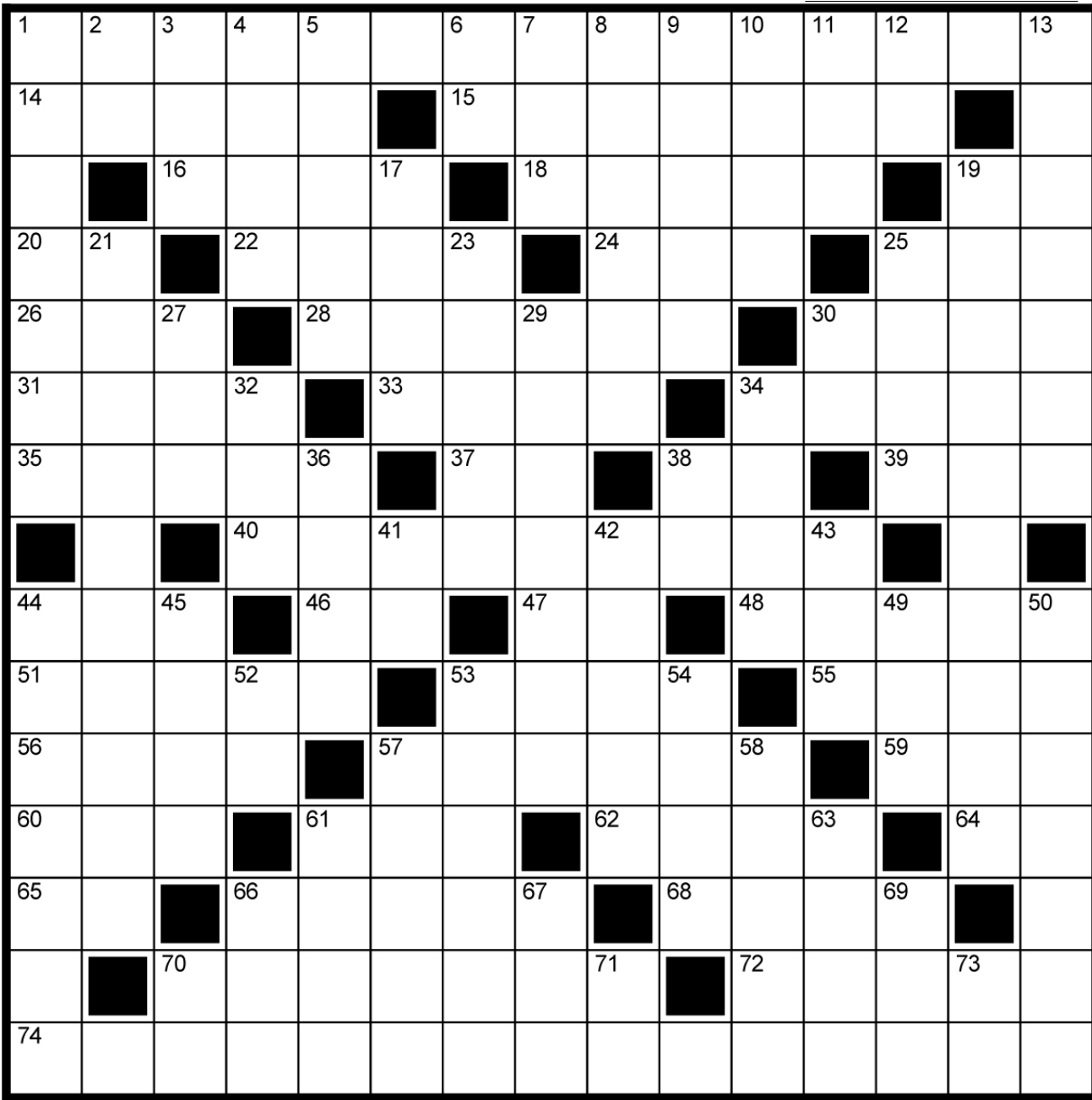
Parlaci di te,
della tua famiglia
e dei tuoi studi
oppure scrivi
un breve racconto
e pubblicheremo
il tuo testo nella
sezione "A scuola"

I TESTI DOVRANNO ESSERE
INVIATI VIA EMAIL
DAGLI INSEGNANTI



Invia il tuo scritto a:
editor@alloranews.com

Allora!



ORIZZONTALI

1. Perdita di certezza, di punti di riferimento - 14. Personaggio biblico dell'esodo - 15. I metri percorsi da chi disputa... due corse siepi - 16. Tavola di legno - 18. La Bella della Belle Époque - 19. Due di picche - 20. La mitica città di Abramo - 22. Prima di oggi - 24. Ha valore... accrescitivo - 25. Hanno i minuti contati - 26. L'attore Kilmer - 28. Abbondano nel Pacifico - 30. Può far rima con cuor - 31. Fiume bavarese - 33. C'era quello di Pericle ad Atene - 34. Uno stato africano - 35. Premio per star - 37. La fine del Titanic - 38. Chiudono bottega - 39. Dieta povera di... consonanti - 40. Riproduzione d'un documento - 44. Nome di donna - 46. Mille e cinque a Roma - 47. Andata e Ritorno - 48. Pietra ornamentale - 51. Lo è una voce cupa - 53. Il Getz sassofonista di jazz - 55. Bevanda alcolica composta di acqua e rum - 56. Sportello di un infisso - 57. Il pianoterra del teatro - 59. Lunghissime epoche geologiche - 60. Sigla di Trinidad e Tobago - 61. Le vocali in bilico - 62. Un biblico profeta - 64. Così è se non è out - 65. Nell'ode e nel poema - 66. Sono 3... nelle sardine e nelle noci - 68. Altro nome del frassino - 70. Atterrati senza motore - 72. Le macchine con il mandrino - 74. Incancellabile, indelebile.

VERTICALI

1. Una pioggia torrenziale - 2. Iniziano ieri - 3. Questa di tre lettere - 4. Grossi plantigradi - 5. Così è la speranza lusinghiera - 6. Esce senza una metà - 7. Keanu Reeves in Matrix - 8. Spicca in copertina - 9. Ridenti per il turista - 10. Ambiziose intenzioni - 11. Electric Light Orchestra (sigla) - 12. Simbolo chimico del sodio - 13. Contemporanea - 17. Lo è un sentiero ripido - 19. Invisano fasci luminosi - 21. Detto di preparato che da compattezza ed elasticità alla pelle - 23. Dà una tintura medicinale - 25. Tutto o dappertutto - 27. Il "lago" a Ginevra - 29. Si dice che lo è un'opera artistica rifinita con eccessiva cura formale - 30. Vocali in calce - 32. Aeronautica inglese (sigla) - 34. Un'ampia insenatura - 36. Una capitale europea - 38. Gran Premio - 41. Arreda anche - 42. Pesce marino - 43. Aggettivo in breve - 44. Lavorano nei campi - 45. Un mezzo di trasporto - 49. Altari d'altri tempi - 50. Fungono da intermediarie - 52. Stanno due volte in carica - 53. Quello politico cerca di attirare l'attenzione dell'elettore - 54. Un personaggio in un famoso romanzo di Jules Verne - 57. Colme - 58. Importante arteria del corpo umano - 61. Guida la preghiera nella moschea - 63. Ostenta modi raffinati - 66. Colori per pittura - 67. Breve attività... - 69. I preziosi di famiglia - 70. Il simbolo del palladio - 71. La metà di IV - 73. Il compianto Lauda (iniz.).



VAI IN PALESTRA E TORNI A CASA CON I DOLORI ALLE OSSA

VAI IN PISCINA E TORNI A CASA CON LA SINUSITE

VAI IM BICI E TORNI A CASA CON LE GAMBE DOLORANTI

IL DIVANO NON HA MAI FATTO TUTTI QUESTI DANNI



"I see on your application that you used to be a termite inspector."

A blonde husband in prison. Before leaving, she tells a correction officer: "You shouldn't make my husband work like that. He's exhausted!" The officer laughs and says, "Are you kidding? He just eats and sleeps and stays in his cell!" The wife replies: "Bullshit! He just told me he's been digging a tunnel for months!"

Non ho mai capito, perché nelle banche tengano le penne legate.



Come se i ladri fossimo noi!

**PER TE ATTRAVERSEREI I DESERTI,
PER TE SCALEREI LE MONTAGNE,
PER TE NAVIGHEREI GLI OCEANI!
CI VEDIAMO DOMANI SE NON PIOVE**

'Desiderio Desideravi': nuovo documento sulla liturgia



Dopo un anno di pungenti commenti rivolti ai tradizionalisti liturgici da più parti, la Lettera apostolica del Santo Padre Desiderio Desideravi, datata 29 giugno per la solennità dei SS. Peter e Paul, prende una strada piuttosto diversa, sia nel tono che nella sostanza.

Desiderio Desideravi trae il suo titolo dalle parole di Gesù all'inizio dell'Ultima Cena: «Ho tanto desiderato mangiare con voi questa Pasqua, prima di soffrire» (Lc 22,15).

La lettera mira a valorizzare la "formazione liturgica del Popolo di Dio". Questo nuovo insegnamento pontificio è un gradito passaggio, sicuramente degno di attenta lettura e riflessione. Alcune prime impressioni si suggeriscono da sole.

Papa Francesco non ha prestato grande attenzione alla liturgia nei primi otto anni del suo pontificato, ma questa è cambiata con l'abrogazione del Summorum Pontificum di Benedetto XVI nel luglio 2021.

La Traditionis Custodes ha posto severe restrizioni alla celebrazione della "forma straordinaria" o "messa tradizionale latina", bandendola dalle parrocchie e vietando, infamemente, la pubblicazione della sua disponibilità nel bollettino parrocchiale.

Ciò ha scatenato mesi di polemiche contestate, con i tradizionalisti accusati di rifiutare la validità del Vaticano II e di odiare Papa Francesco e gli stessi che hanno accusato il Santo Padre di crudeltà disdicevole nei confronti di alcuni dei membri più devoti del suo gregge.

È del tutto possibile che papa Francesco abbia pensato che, per quanto ritenga urgente il problema del "restaurazionismo", è improbabile che l'unità sia il frutto di una retorica sempre più stridente. Quindi è tempo di annullare le polemiche, un monito che il Santo Padre applica anche a se stesso.

«Abbandoniamo le nostre polemiche per ascoltare insieme ciò che lo Spirito dice alla Chiesa», scrive il Pontefice.

Papa Francesco non si sottrae alla sua insistenza sul fatto che la "forma straordinaria" non è la via da seguire per la Chiesa, scrivendo che "non si può tornare a

quella forma rituale che i padri conciliari, cum Petro et sub Petro, hanno sentito il bisogno di riforma».

Collega così la forma più antica della Messa con la resistenza al Vaticano II nel suo insieme e sottolinea che intende promuovere l'unità attorno alla liturgia riformata postconciliare.

Detto questo, il punto è espresso con relativa serenità, visto quanto ha scritto papa Francesco l'estate scorsa, o come si è espresso più volte sui tradizionalmente.

Forse il tempo delle polemiche è finito. L'insieme di Desiderio dà la sensazione di un pastore che pensa che sia necessario un

balsamo lenitivo dopo i lividi dell'anno passato.

Papa Francesco è ora nel crepuscolo del suo pontificato, ed è sorprendente che inviti allo "stupore" e alla "meraviglia" liturgici. Questa è un'eco diretta dell'ultima enciclica di Papa San Giovanni Paolo II, Ecclesia de Eucharistia, che chiedeva un nuovo senso di "stupore eucaristico".

E papa Francesco non fa solo eco a Giovanni Paolo, ma alle famose parole introduttive di Benedetto XVI nella sua prima enciclica, Deus caritas est: «L'essere cristiani non è il risultato di una scelta etica o di un'idea alta, ma l'incontro con un evento, una persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e una direzione decisiva».

Ma c'è la sensazione che sappia che le deviazioni dal mezzo virtuoso non sono normalmente distribuite, poiché denigra "creatività fantasiosa - a volte selvaggia - senza regole".

C'è molto altro da considerare in questa lettera, che ricca di passaggi biblici e teologici. Papa Francesco non fa nuovi decreti, ma offre «spunti o spunti di riflessione che possono aiutare a contemplare la bellezza e la verità della celebrazione cristiana».

Bellezza, verità e buona liturgia - una degna base per la formazione liturgica di tutta la Chiesa.



Comunione a San Pietro per la Speaker Pelosi

La presidente della Camera americana, Nancy Pelosi, avrebbe ricevuto la Santa Comunione durante una Messa presieduta da Papa Francesco nella Solennità dei Santi Pietro e Paolo, nonostante le fosse stato vietato l'accesso ai sacramenti dal suo Ordinario, l'arcivescovo di San Francisco, Mons. Salvatore Cordileone.

La leader democratica è volata a Roma per un incontro speciale con Papa Francesco, durante il quale ha ricevuto una benedizione, prima di partecipare alla messa nella Basilica di San Pietro.

"Non deve presentarsi alla Santa Comunione e, se lo fa, non deve essere ammessa alla Santa Comunione, finché non ripudia pubblicamente la sua difesa della legittimità dell'aborto e

confessa e riceve l'assoluzione di questo grave peccato nel sacramento della Penitenza", aveva scritto Mons. Cordileone a Pelosi in una "notifica" il mese scorso.

Papa Francesco, tuttavia, in precedenza aveva espresso opposizione all'esclusione dalla Santa Comunione dei politici pro-aborto, sostenendo che i sacerdoti dovrebbero accompagnare tali legislatori con "compassione e tenerezza".

L'anno scorso a Roma, anche il presidente Joe Biden ha affermato ai giornalisti che papa Francesco gli aveva raccomandato di continuare a ricevere la Santa Comunione, nonostante il sostegno di lunga data del presidente degli Stati Uniti per l'aborto.

Dopo aver condannato la sentenza della Corte Suprema che ha ribaltato Roe v Wade, la decisione di Pelosi di ricevere la Santa Comunione nella solennità dei Santi Pietro e Paolo in una messa presieduta da papa Francesco rappresenta uno sviluppo significativo nel suo dissenso dall'insegnamento della Chiesa.

L'82enne democratica ha risposto di non rispettare le persone pro-vita che vorrebbero fare prevalere le loro opinioni sugli altri.

La Chiesa Cattolica insegna che l'Eucaristia è il Corpo, Sangue, Anima e Divinità letterale di Gesù Cristo, e che nessun cattolico che abbia commesso un peccato mortale deve presentarsi alla Santa Comunione finché non ha confessato quel peccato in il Sacramento della Confessione.

Il Codice di diritto canonico dispone che «non siano ammessi alla santa comunione coloro che perseverano ostinatamente in peccato grave manifesto».

La notifica di Mons. Cordileone a Pelosi ha ricordato che «un politico cattolico che sostiene l'aborto procurato, dopo aver conosciuto l'insegnamento della Chiesa, commette un peccato manifestamente grave, che è causa di gravissimo scandalo per gli altri. Pertanto, il diritto universale della Chiesa prevede che tali persone «non siano ammesse alla Santa Comunione».

Pelosi continua a dichiararsi cattolica, pur rifiutando l'insegnamento del Magistero sulla sacralità della vita umana e una miriade di altre questioni morali. Malgrado ciò, la saga continua.

Prayers of the Faithful, not a political platform



by Vannino di Corma

The Constitution on the Liturgy approved by the Second Vatican Council restored "the common prayer" or "the prayer of the faithful." "By this prayer," cites Sacrosanctum Concilium, "intercession will be made for the Holy Church, for the civil authorities, for those oppressed by various needs, for all mankind, and for the salvation of the entire world."

A minority of authors writing prayers of the faithful for parishes, however, have sought to introduce in the liturgy reference to prayers with a focus on secular celebrations, some of which have traditionally been associated with politics or continue to lack that "authentic universality" required by Catholic worship.

Examples of this include a prayer for "the struggle of women's rights" in the first or second week of March to mark International Women's Day, or prayers for "struggle for justice and equality" during NAIDOC Week or even an intercession "to be who they are while facing rejection of the church" for LGBTQ people, to mention a few.

Some rules about Prayer of the Faithful are found in the General Instruction of the Roman Missal. Firstly, they are offered "to God for the salvation of all," hence should not be aimed at a specific class of people.

Secondly, the intentions announced "should be sober, be composed with a wise liberty and in few words, and they should be expressive of the

prayer of the entire community."

Obviously, with respect to this second aspect, it would be impractical to ask the faithful coming to Mass every Sunday what they should pray for. Precisely because of their "universality", the intercessions are "for the salvation of the whole world" and should reflect this character.

As it is the case when it comes to liturgy, the laws of the Church are flooded with ambiguity. The General Introduction to the Lectionary adds that prayers of the faithful can be offered "for special categories of people," perhaps justifying the choice of some sensitivities aligned with secular or civil celebrations and contradicting the express desires of the Council Fathers at Vatican II that such intercessions be "general" in the true sense.

In his recent Apostolic Letter titled "Desiderio Desideravi," on the liturgical formation of the People of God, Pope Francis observed that words in the liturgy "are not the explanation of an ideal that we seek to let inspire us, but they are instead an action that engages the body in its entirety, that is to say, in its being a unity of body and soul."

If only we truly understood this and made our liturgy into an uninterrupted invocation to God in His house, rather than an opportunity to advance political vindications from the ambo.



il punto di vista di Marco Zacchera

ERDOGAN E DRAGHI: W L'IPOCRISIA



C'è un limite alla demagogia, alla farsa, alla "realpolitik"? La visita di Draghi ad Ankara a "baciare la mano" ad Erdogan forse l'ha superato.

Erdogan, quello che per Draghi un anno fa era - parole sue - "un dittatore" con cui adesso "siamo partner, amici ed alleati". Eppure è quello stesso Erdogan che solo l'anno scorso negava una sedia ad Ursula Von der Leyen perché donna, quello che ha messo in galera migliaia di oppositori, arrestato centinaia di giornalisti, imposto la censura alla stampa, espulso dalla magistratura turca avvocati e giudici non allineati, quello che discrimina i cristiani e invoca apertamente la distruzione dell'etnia curda, quello stesso Erdogan che fino a pochi mesi fa eseguiva il "lavoro sporco" in Siria certo dell'impunità nel mondo. Come Putin, meglio (peggio) di Putin.

Un Draghi obbligato ad essere ipocrita superstar e che fa il paio con il leader PD Enrico Letta che 14 mesi fa twittava "È grave la scelta di Erdogan di ritirare la Turchia dalla Convenzione di Istanbul contro la violenza sulle donne. Un altro passo che allontana la Turchia dal rispetto delle regole fondamentali."

Forse che Erdogan si è ravveduto o ha fatto un passo indietro verso le "regole fondamentali"? Assolutamente no, ma da buon levantino sta con tutti e contro tutti a seconda del proprio tornaconto. Uno che vent'anni fa - come Putin - si era presentato come innovatore liberale e adesso obbliga al velo le donne, il furbastro che dalla guerra Russia-Ucraina ha subito cominciato a guadagnarci di più.

La Turchia, un paese cui adesso si promette che entrerà in Europa, che

sta nella NATO ma non applica le sanzioni alla Russia, che approfitta del conflitto per sparare a zero (per ora solo a parole) contro la Grecia, paese "nemico" da sempre, che non ha mai riconosciuto il genocidio armeno e che si è annessa un pezzo di Cipro (altra faccenda dimenticata). Erdogan, quello che incassa milioni di Euro annualmente dall'Europa per tenersi i profughi siriani che però poi li lancia verso ovest a

colpi di rubinetto e a seconda delle proprie convenienze e del proprio tornaconto.

Ieri dittatore squalificato, oggi "partner, amico ed alleato": che figura!

Si inchina e lo ossequia tutto il mondo demo-green-eco-paci-progress-antifascista: "Un' alleanza necessaria". Perché mai "necessaria"? In chiave anti-Putin, ovviamente, perché Erdogan "E' un autocrate, non un dittatore" chiosa il solito Letta, abituato a dover saltare da un campo all'altro pur di tenersi stretti alleati e potere.

Cerchiamo per una volta di essere un po' meno ipocriti: Erdogan è esattamente come Putin, solo che adesso fa comodo avercelo come alleato e allora tutto va bene, può fare di tutto, tutto gli viene promesso, tutto si dimentica o si fa finta di dimenticare.

Ma siamo seri: se Putin è insopportabile allora Erdogan lo anche di più e non solo per gli evidenti limiti della sua democrazia, ma perché è più sfuggente, cinico, mellifluido, calcolatore. E noi (Italia-Europa-NATO-G7-USA), ipocriti come sempre, gli corriamo dietro. Ma non siamo davvero dei pagliacci?

LIBERTÀ DI INFORMAZIONE, CHI CONTROLLA I CONTROLLORI?

Cerchiamo di liberarci da ogni preconcetto. Secondo voi le reti televisive di Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4, Canale 5, Italia 1, La 7, Sky, Rai News 24 ecc. sono "filo russe" nel dare informazioni? Passando alla carta stampata, vi sembrano russofili o pro-Putin giornali come il Corriere della Sera, Repubblica, La Stampa, il Messaggero, i Quotidiani Nazionali ecc. ma anche Libero o il Giornale? E così le agenzie di stampa ANSA, AGI ...

A me francamente pare di no. Che quindi si adombri che da Mosca ci si muova per "strategie pianificate per una sistematica alterazione della corretta informazione e del processo democratico" come dichiara Antonello Giacomelli, l'ex deputato PD ora responsabile dell'AgCom (ovvero la costosissima Agenzia Garante per le Comunicazioni) lo trovo del tutto inverosimile. Allo stesso modo quando Giacomelli sostiene



ne "Trovo necessario e doveroso che le strutture della sicurezza dei governi democratici europei, a partire da quello italiano, si occupino di fronteggiare questo rischio."

Ma quale rischio? Quando si dichiara il timore "che le fake-news russe facciano breccia nell'opinione pubblica" ci si dimentica che se oggi una fetta importante di italiani ha una posizione critica sulla situazione in Ucraina non credo che ciò dipenda da false informazioni russe, quanto - al contrario - proprio

UN SORRISO: FIOCCO ROSA PER CATERINA "NATA IN BARCA"

Quando ero piccolo, all'Isola Pescatori, mia nonna Olga - se lasciavo aperta una porta - mi diceva sempre "Chiudila, non sei mica nato in barca!"

Ma Caterina Sofia Barbalace potrà lasciare le porte aperte per tutta la vita, visto che è nata sabato 2 luglio alle 5.10 del mattino proprio sul traghetto Intra-Laveno, attraversando il Lago Maggiore.

re. Parto veloce ed impreveduto, ma finito tutto bene con il solo aiuto di papà, mamma e di un marinaio del traghetto "Ticino" che arrivato a Laveno, 20 minuti dopo la partenza, aveva... una passeggera in più! Fossi la Navigazione Lago Maggiore offrirei a Caterina almeno una tessera di libera circolazione "a vita" sui battelli del lago!



DISASTRI UGUALE COLDIRETTI

Lo avete notato? L'ufficio-stampa migliore d'Italia è quello della Coldiretti che ad ogni evento atmosferico quantifica i danni in tempo reale. Siccità? Tot danni, ma anche se piove o tira vento, grandina, nevicata o arrivano gli insetti cinesi.

È uno stillicidio di brutte notizie con un quotidiano tariffario dei disastri che vengono quan-

tificati in tempo reale (chissà come) e subito ripresi dai media. In un mondo affamato di tragedie pur di andare in prima pagina Coldiretti è un alleato prezioso per fare comunque aumentare i prezzi, soldi che però raramente restano nelle mani dei produttori a tutto vantaggio della troppo lunga filiera della distribuzione "made in italy".

JN
JOHN P. NATOLI
& ASSOCIATES

John P. Natoli & Associates è un'azienda impegnata e accreditata che offre una vasta gamma di servizi per garantire che tutte le esigenze finanziarie dei nostri clienti siano soddisfatte.

Shop 2, Kihilla Street
Fairfield Heights NSW 2165
Tel: (02) 97257788

153 Victoria Road
Drummoyle NSW 2017
Tel: (02) 87528500

www.jpntax.com

perché l'informazione ufficiale è così monocorde da suscitare qualche sospetto, tenuto anche conto che - unanime - è anche il coro dei grandi Network americani ed inglesi oltre alle principali testate giornalistiche del mondo, tutte sempre e comunque schierate ad applaudire Biden, la NATO, i vertici europei e Zelensky.

Certamente nel mondo web ci sono fonti russofile, ma nessuna persona di buon senso si lascia abbindolare così facilmente dalle tesi putiniane o terrapiattiste, soprattutto se poco credibili e ben poco documentate.

Piuttosto il tema è drammaticamente un altro: il silenzio che accompagna moltissime questioni che partono dall'Ucraina e sconfinano nel campo economico e in generale nella gestione europea e mondiale dell'economia, del clima, della cultura, dell'informazione.

Penso alla poca trasparenza o visibilità di inchieste serie sulle speculazioni finanziarie, sugli arricchimenti scandalosi di poche migliaia di persone rispetto a miliardi di poveri, alle speculazioni sulle materie prime, i farmaci, la sanità, l'approvvigionamento alimentare, il controllo dell'acqua.

La sostanziale "verità ufficia-

le" non spiega mai - sono esempi concreti - che le sanzioni rischiano di incidere ben poco sulla Russia se non vengono applicate da buona parte del pianeta (paesi della Brics, Sudamerica, Messico, Turchia, Stati del Golfo, sud est asiatico ecc.). Pochi hanno ricordato il "prezzo" che la NATO paga per assicurarsi l'appoggio di Erdogan in termini di diritti civili, così come pochissimi hanno affrontato con serietà lo spinoso tema dei rapporti tra Unione Europea (ed in primis quelli personali di Ursula von der Leyen) con le grandi aziende farmaceutiche o - soprattutto in Italia - la grande opacità su quelle operazioni bancarie che in buona sostanza hanno distrutto il risparmio dei "piccoli" e permesso affari colossali ad alcune banche, oppure le truffe sui "bonus" e i prezzi amministrati, così come nessuno affronta seriamente la questione del rapporto di dipendenza europeo dagli USA.

Su questi temi servirebbe quindi davvero più trasparenza e libertà di informazione (il che sarebbe proprio il compito dell'AgCom, anziché correre dietro alle farfalle) vista una libertà che "ufficialmente" c'è sempre, ma poi - nella pratica - spesso si dissolve dietro le parole scontate e soprattutto la rarissima volontà di fare effettiva trasparenza sui fatti.

Dalla settimana prossima - come ogni anno - Il Punto prenderà la consueta cadenza estiva di uscita quindicinale fino a meta settembre. Buone ferie a chi le fa... e buona settimana a tutti, Marco Zacchera.

Storia del cestino di vimini da anti-diva



di Fabiana Mariani

Il trend, che torna inevitabilmente ogni estate come l'afa, risale alla divina Jane Birkin, che negli anni '70 trasformò un semplice cestino di paglia in un accessorio irrinunciabile per la stagione più pigra dell'anno. Dopo l'incontro con il cantautore Serge Gainsbourg sul set del film francese Slogan, si era trasferita definitivamente a Parigi, dove lei e Serge avrebbero messo su famiglia e Jane avrebbe lanciato la sua prolifica carriera musicale. Britannica che viveva a Parigi, in quegli anni ha creato uno stile singolare che sposava l'eccentricità inglese con la disinvoltura francese. Le contraddizioni dello stile di Jane Birkin, allo stesso tempo pudico e sexy, rilassato ed elegante, imprevedibile e sensuale sono ciò che la rendono così interessante agli occhi di tutti, nel passato, oggi, nel futuro a ve-

nire. Non si può parlare dell'eredità sartoriale di Jane Birkin senza parlare del suo accessorio più iconico, quel cestino portoghese di vimini. Lo aveva comprato in un mercato di Londra negli anni '60 e, come testimoniano decine di fotografie dell'epoca, era sempre con lei.

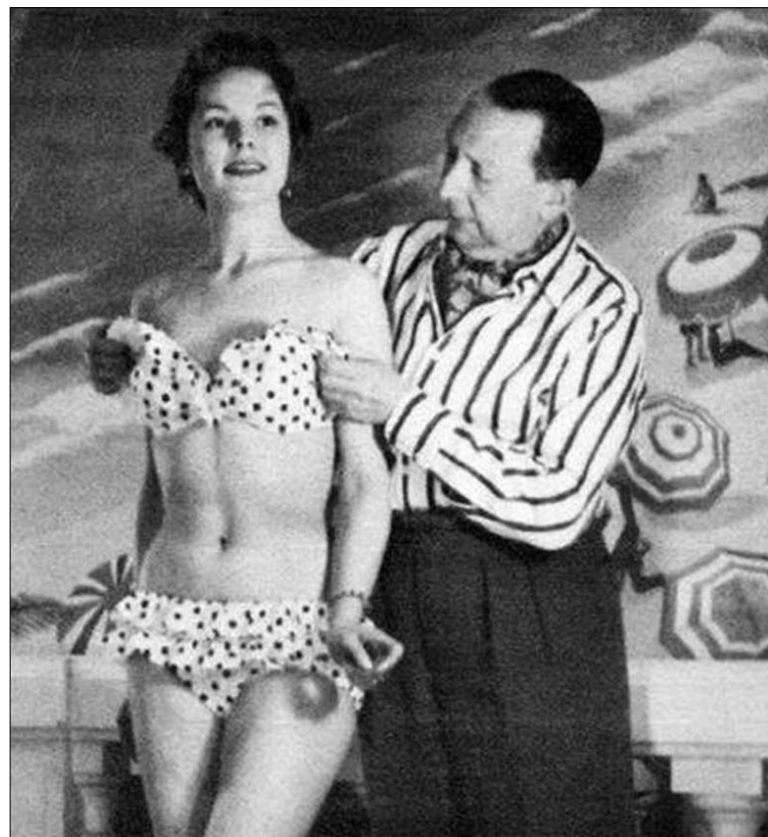
Non è un'esagerazione: il cestino con il coperchio l'ha accompagnata nei supermercati di Parigi, nelle serate con Serge e sul red carpet del Festival di Cannes, abbellito per l'occasione con una sciarpa di seta. L'adozione giocosa del cestino artigianale da parte di Jane Birkin non è stata senza precedenti. Il canestro è un oggetto millenario che già alla fine del XVIII secolo era andato di moda, rilanciato come accessorio per le sofisticate parigine che giocavano a fare le pastorelle. La semplicità, la funzionalità e l'onestà della forma e dei materiali

rendevano il cesto un simbolo di naturale semplicità, perfetto per le signore viziate che avevano letto troppo Rousseau. L'arte dell'intreccio è ancora una tecnica fondamentale per le comunità indigene che così costruiscono oggetti per la vita domestica, talvolta sono venduti anche ai turisti come ricordi di viaggio.

Negli anni '50 le pochette di paglia avevano guadagnato popolarità tra le donne attente alla moda. Erano decorate con applicazioni o ricami e venivano acquistate come souvenir nelle destinazioni, spesso esotiche, preferite dalla gente del jet-set. Dal momento che solo i ricchi potevano permettersi di viaggiare molto e andare lontano, queste borse colorate, sebbene realizzate con umiltà da artigiani locali, erano diventate uno status symbol. Solo alla fine degli anni '60, complice Jane Birkin, il cesto intrecciato era finito al centro del glamour parigino, simbolo di stile combinato allo spirito ribelle ed eccentrico che permeava il terremoto giovanile degli anni '60 e '70. Era un'anti-borsa e chi sceglieva di usarlo in città era più interessato a sfoggiare il proprio gusto piuttosto che il proprio denaro.

La storia di Jane Birkin e del suo cesto, tuttavia, sarebbe finita in tragedia. All'inizio degli anni '80 suo marito, il regista Jacques Doillon, facendo la retromarcia con la sua auto schiacciò di proposito la borsa di vimini. Secondo la leggenda, l'iconica borsa in pelle di Hermès, che tutti conoscono come "la Birkin" è nata da un incontro fortuito tra l'amministratore delegato dell'azienda Jean-Louis Dumas e Jane Birkin appena due giorni dopo l'incidente con Doillon. Prima di prendere posto accanto a Dumas su un volo Parigi-Londra, Birkin aveva messo la sua borsa di pelle nel vano superiore facendo cadere i suoi oggetti personali nel corridoio.

Quando Birkin ha spiegato che aveva difficoltà a trovare una borsa in pelle che le piacesse tanto quanto il suo amato cestino di vimini, Dumas si è offerto di crearne una per lei, disegnando al momento uno schizzo preliminare su un sacchetto per il mal d'aria della Air France. Lanciata un anno dopo, la borsa Birkin sarebbe diventata uno degli articoli di lusso più ricercati al mondo.



Louis Réard e la nascita del bikini

Il bikini, nato nel dopoguerra per mano del sarto francese Louis Réard, è un capo che ha fatto la storia e ha rappresentato una vera rivoluzione culturale. Nasce il 5 Luglio 1946 in Francia, sotto il sole di un Paese da poco uscito da una guerra mondiale. Louis Réard, era un ingegnere automobilistico francese che, nel 1940, rilevò il business della lingerie dalla madre, e nel 1946 diede vita all'esplosivo costume.

Il bikini può essere detto "esplosivo" per due ragioni: la prima è che il sarto francese chiamò così il costume due pezzi in onore delle Isole Bikini bombardate dagli Stati Uniti; la seconda ragione è che il bikini suscitò indignazione fin dalla nascita, fu forse il "neonato" più discusso della storia.

Louis Réard fu ispirato da due fatti: in primis aveva notato, sulle spiagge di Saint Tropez, che le donne arrotolavano i loro costumi da bagno in modo da abbronzarsi meglio; in seconda battuta era rimasto colpito da un costume presentato dallo stilista Jacques Heim, Atome, pubblicizzato come "Il costume da bagno più piccolo del mondo" ma che, comunque, copriva ancora l'ombelico. Louis Réard decise di spingersi oltre e creare un prodotto audace e che lasciasse il corpo femminile libero di muoversi, abbronzarsi, sedurre. Oggi saremmo portate a pensare che le donne facessero a gara per accaparrarsi un bikini

ma, all'inizio, non fu affatto così: nel 1946 nessuna donna aveva il coraggio d'indossarne uno. Per presentarlo ufficialmente a Parigi, Louis Réard dovette avvalersi di una spogliarellista, Micheline Bernardini, perché nessuna modella dell'epoca voleva mostrarsi pubblicamente con il due pezzi.

La ribalta avvenne nel 1956 quando la bellissima Brigitte Bardot si mostrò con un costume due pezzi sul set del film "E Dio creò la Donna".

Nello stesso anno l'attrice Marisa Allasio ne indossava uno nel film "Poveri ma belli" e nel 1962 Ursula Andress ne sfoggiava uno in 007 "Licenza di uccidere". Un grosso sconvolgimento nei costumi delle donne occidentali, che passavano da anni di repressione allo sfoggio particolare delle curve femminili che fino a poco prima rimanevano nascoste sotto vestiti lunghi e comodi.

Il due pezzi diventò simbolo della cultura Pop e della liberazione sessuale degli anni Sessanta. Oggi ogni donna possiede almeno un bikini, alleato insostituibile per le giornate in spiaggia ma anche sensuale strumento di seduzione che, oggi come allora, ha davvero un potere "esplosivo".

C'è ne sono veramente tanti modelli e tante varianti, sia di colore che di modello, si è ridotto notevolmente dalla sua nascita, arrivando ad essere una sorta di filo che passa tra le nostre curve.

Martina Lucini



Poteva fare il medico, ma tra studi e passione, Martina Lucini è oggi uno dei profili più interessanti tra i tecnici del Mondiale Superbike. Gira in moto, lavora molto ed è ingegnere di pista del team BMax.

Martina Lucini, una promettente ingegnere di pista di anni trentuno, che con compiti precisi e la gestione della parte elettronica delle moto, è uno dei profili tecnici più interessanti del WorldSBK.

La sua passione per le moto nasce dal nulla, nella sua famiglia nessuno ama le moto. Aveva

appena dodici anni, quando in tv per caso si sofferma a guardare un Motomondiale in tutte le sue gare, ed è proprio da lì che inizia la passione per le moto.

Ha sedici anni fa di tutto per comprarsi una moto e da lì ha deciso quale doveva essere il suo lavoro nella vita. La voglia di capire, conoscere il perché una moto si comporta in un certo modo, come raggiunge certe velocità, o come fa a stare in piega è stata la curiosità che le ha fatto scoprire un mondo a cui si è appassionata sempre di più a tal punto da diventare il suo lavoro.



CARE

services

Carnes Hill Community Centre
600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

Dal **30 marzo 2022** iniziano le attività ricreative: Bingo, Lunch e svago dalle **10.00am alle 2.30pm**

Info & Booking:
02 8786 0888 o 0450 233 412



L'APIA sconfitta e pareggio per il Marconi

I contendenti della Premiership Sydney Olympic hanno guadagnato punti cruciali contro un APIA Leichhardt fuori forma che non è riuscito a vincere nelle ultime cinque partite con una vittoria per 1-0 domenica sera in uno scontro tra gli ex giganti della NSL a Lambert Park.

Un colpo di testa di Roy O'Donovan all'inizio del secondo tempo ha fatto la differenza tra le due squadre nonostante una battaglia di 90 minuti che si è rivelata una faccenda serrata, adatta all'occasione di un grande scontro tra due colossi storici.

Se servivano tre punti, il Sydney Olympic li ha sicuramente raggiunti, ma l'APIA Leichhardt sarà delusa di non essersi assicurata un punto nel derby Inner-West tra due dei club più antichi e orgogliosi d'Australia.

La prima occasione arriva al 15' quando una punizione di Burgess supera la traversa.

Gli ospiti ci riprovano poco dopo quando un delizioso cross di Sam McIllhatton da vicino alla bandierina dell'angolo sulla destra costringendo il portiere dell'APIA Ivan Necevski a spingere la palla lontano da una posizione pericolosa.

L'APIA risponde con Diego Celis che con un colpo di testa strizza l'angolo ma non riesce a portare la palla in rete.

Al 25' è ancora De Celis a scattare in curva ma ancora una volta costringe la palla di poco a lato.

Al 33' un cross di McIllhatton per l'Olympic dalla sinistra questa volta costringe Necevski a respingere il pallone, ma solo fino a Burgess che centra un difensore dell'APIA.

L'ultima occasione del primo tempo è quella dei padroni di casa quando Jason Romero, appena sceso in campo per l'infortunato Josh Symons, trova in mezzo Jack Armson che con uno spettacolare tiro al volo tira fuori il meglio dell'estremo difensore. Chris Parsons.

Nella ripresa il Sydney Olympic passa in vantaggio al 48' minuto quando un perfetto cross dalla destra di Oliver Puflett trova O'Donovan al centro e l'attaccante irlandese ha cronometrato il suo salto in modo superbo per portare a casa gli ospiti.

Tre minuti dopo l'Olympic tenta lo stesso gioco quando un altro cross di Puflett dalla destra arriva al centro ma il colpo di testa di Nikola Ujdur sfiora la traversa. La partita è proseguita come una scacchiera fino al 74' minuto quando la palla è arrivata al centro di O'Donovan, ma il suo tiro non è stato abbastanza potente e il portiere Necevski si è avventato sulla palla per negargli il secondo della serata.

Due minuti dopo l'Olympic è andato di nuovo vicino quando

Puflett ha trovato Mathieu Cordier che ha colpito di poco sopra la traversa da distanza ravvicinata in quello che avrebbe dato agli ospiti un vantaggio di due gol.

L'APIA ci va vicino all'86' quando un lungo calcio di punizione di Adrian Uchino raggiunge Themba Muata-Marlow, che arriva prima sulla palla con la testa che batte il portiere Parsons, ma non riesce a dirigere mandando solo un frazione alta per i padroni di casa.

Proprio al momento della morte, Adam Parkhouse ha tirato in diagonale dopo una grande corsa lungo il canale sinistro ma è finito di poco a lato del palo.

Dopo la partita, l'allenatore delle Olimpiadi di Sydney, Ante Juric, è stato molto felice di essersi assicurato tutti e tre i punti a Lambert Park contro una dura squadra dell'APIA Leichhardt.

"Ovviamente è stata una grande partita perché siamo vicini alla classifica", ha detto.

"Nelle ultime due settimane siamo stati sfortunati a non aver ottenuto risultati migliori, quindi questa è stata anche in noi oggi come motivazione.

La sua controparte dell'APIA Leichhardt, Daniel Cummins, era deluso di aver perso la partita, ma comunque molto orgogliosa della sua squadra.

"Abbiamo lanciato loro il lavello della cucina oggi perché sapevamo quanto fosse importante vincere, ma ora la realizzazione di una sconfitta colpirà a casa. Dobbiamo riorganizzarci per martedì e poi la prossima settimana contro il Marconi.

Al WIN Stadium venerdì sera, invece i Wollongong Wolves sono riusciti a frustrare Marconi Stallions con uno 0-0. Un risultato che ha aperto le porte al Blacktown City al primo posto dopo la partita di sabato contro i Sutherland Sharks.

Nonostante una miriade di occasioni durante i 90 minuti, nessuna delle due squadre è stata in grado di sfruttare le proprie opportunità, lasciando la partita a reti inviolate.

Tre punti sarebbero stati incredibilmente preziosi per la campagna di Premiership maschile del NSW della National Premier League di Marconi, ma avanzeranno di un punto quando entreranno nelle ultime due partite della stagione.

Marconi è partito forte con una prestazione dominante nelle fasi iniziali della partita.

Marko Jescic ha segnato un tiro al 5' con l'occasione d'apertura della partita, ma ha mandato un tocco troppo alto e si è alzato sopra la traversa.

Domenic Costanzo, Connor Evans e Jescic si sono uniti per gli Stallions per creare un'opportunità solo due minuti dopo, ma la difesa del Wollongong l'ha tenuta fuori.

Costanzo torna in campo all'11', ricevendo palla all'interno dell'area ma lancia un tiro sopra la traversa.

I Wolves hanno una possibili-



tà al 15' con Beattie, ma l'attento portiere Nenad Vekic è riuscito a entrare in azione e respingere i padroni di casa. Gli ospiti hanno avuto un'altra opportunità al 18', ma hanno perso un'occasione d'oro poiché Chris Hatfield non è stato in grado di mettersi nella posizione giusta per ricevere la palla e concludere a rete.

Entrambe le squadre si sono sistemate nella partita senza creare troppa azione per il quarto d'ora successivo prima di alzare la posta prima dell'intervallo.

Hatfield ha creato un'altra occasione per Marconi al 32', ma il suo tiro è volato oltre la porta.

Wollongong ha reagito al 39' quando Banri Kanaizumi ha inviato una palla verso il bersaglio da ben fuori dall'area delle 18 yard, ma Vekic è riuscito a raccogliere.

Brandon Vella ha avuto l'ultima occasione prima dell'intervallo ma il suo sforzo non è riuscito a raggiungere il bersaglio, lasciando le due squadre a colpire le casette a reti inviolate.

Il Marconi rientra dall'intervallo con grande energia e crea un'altra occasione al 48' con Co-

stanzo che consegna il pallone a Taylor McDonald, ma il colpo di testa dell'ex Wolf è leggermente fuori bersaglio.

Il difensore del Wollongong Nick Littler ha avuto un'opportunità d'attacco al 62' quando ha mandato un tiro dalla porta, ma è volato ben sopra la traversa e fuori dai giochi.

Al 66' McDonald's del Marconi è riuscito a mantenere la palla in campo, molto vicina alla linea e a mandarla sul secondo palo per Costanzo, ma il tiro di Costanzo non centra la porta e finisce fuori dai legni.

Il portiere del Wollongong Hayden Durose è stato incredibilmente fortunato dall'arbitro Michael Weiner che non ha segnato il dischetto al 75' quando ha eliminato il sostituto Martin Fernandez al limite dell'area, lasciando i giocatori di Marconi furiosi dato il tasso di conversione dei rigori in questa stagione.

Costanzo infine ha fatto una promettente corsa in avanti al 77', sparando un tiro in porta, ma è rimbaltato sulla traversa per attutire l'ennesima occasione per gli ospiti.



TONY TIONG: "Amo la serie A e Roberto Baggio"

Un'altra proprietà straniera nel calcio italiano, ormai sono più di una ventina in totale tra Serie A, B e C. Una di queste è Tony Tiong, magnate originario della Malesia con passaporto australiano e una ricchissima famiglia alle spalle.

Chi è Tony? ... Laureato all'università di Melbourne, mentre la famiglia è la seconda di tutta la Nuova Zelanda per numero di proprietà private. Ha interessi un po' ovunque tra proprietà, petrolio e gas, media (i suoi quotidiani costituiscono il 70% del business dei giornali cinesi della Malesia) e costruzioni, anche tramite Oregon Group che ha sede in Nuova Zelanda.

L'Ancona squadra che ahimè nel giro di 7 anni può vantare ben 3 fallimenti, trova il 14 Aprile 2002 una nuova proprietà, un nuovo imprenditore straniero pronto a investire in Italia, nuovi capitali stranieri che si avvicinano alla realtà Calciistica Italiana.

La distanza tra Ancona e la Malesia è di 9.555 chilometri. Tra la città italiana e la nazione del Sudest asiatico sono racchiu-

se circa 20 lingue diverse, 7 fusi orari, innumerevoli costumi, usanze differenti e culture tutte da esplorare. Nonostante queste cifre ed il fatto che Ancona e la Malesia siano quasi su due facce opposte del nostro pianeta, qualcuno da quelle parti è riuscito ad apprezzare il club biancorosso. Importante sottolineare che ad accorgersi della storia dell'Ancona-Matelica non è stato un uomo qualunque, ma Tony Tiong.

Un aspetto da non sottovalutare, considerando che nel 2011 tutti proprietari della squadra erano Italiani. La fotografia di un campionato in declino, sportivo ed economico, che ha appena chiuso il suo ciclo competitivo, che fa un po' gola a tutti, ma ne avevamo ampiamente parlato in vecchi articoli del nostro giornale Allora. Speriamo che questa spinta dall'estero non serva dunque soltanto a rilanciare le ambizioni e le prospettive delle singole squadre o anche al guadagno dei singoli imprenditori, ma anche a svecchiare il sistema del calcio italiano, ormai obsoleto e superato.



Importanti rivelazioni su coloro che hanno aiutato il presidente nei momenti di difficoltà

L'Apia Leichhardt esiste grazie a Tony Raciti

di Maurizio Pagnin

Era il 1977 e la cronaca per le partite della squadra dell'Apia era di pertinenza di Vittorio Cappelletto.

Chi scrive iniziava a muovere i primi passi nel mondo del giornalismo. Il responsabile dei servizi sportivi della Fiamma era Pietro Schirru che mi chiese di seguire le partite del Marconi in quanto abitavo nella zona vicino a Bossley Park. Schirru mi prese sotto la sua ala protettrice.

Il direttore della Fiamma era Evasio Costanzo, tifosissimo dell'Alessandria e dell'Apia che non mi chiamava mai per nome ma mi apostrofava affettuosamente con la parola "caddetto razza piave".

Chi invece nel 1977, dopo avere percorso tutto l'apprendistato dei cadetti, durato 6 anni, al Daily Telegraph, era un giovane italiano nato ad Haberfield il 30 gennaio 1957, figlio di Mario e Carmela, originari di Castiglione di Sicilia, un paese che dista 40 chilometri da Catania.

Stiamo parlando di Antonio Raciti che firmerà il suo primo articolo nella prima pagina sul quotidiano australiano il 25 Novembre 1977.

Nonostante il prestigioso incarico di cronista sportivo (era anche molto bravo e il suo inglese era perfetto) Antonio, diventato ormai per tutti Tony, aveva altre idee per il suo futuro.

Tifosissimo sin da ragazzino dell'Apia grazie al padre che lo portava sempre ad assistere alle partite della squadra granata, Tony decideva di smettere con il giornalismo per intraprendere una attività in proprio.

Io ebbi la fortuna di conoscere Tony Raciti nel 1978. Nel frattempo ero diventato il responsabile dei servizi sportivi della Fiamma.

Un giorno si presenta alla redazione della Fiamma, situata allora nella Parramatta Road, un giovane magrolino con una folta capigliatura nera. Era Tony Raciti ed era il nuovo presidente di tutte le squadre juniores dell'Apia e anche il nuovo segretario della squadra di calcio dell'Apia.

Da quel giorno diventammo molto amici nonostante Tony si fosse accorto che avevo una debolezza, come tifoso, per il Marconi e non per la sua Apia.

Dal 1978 ci spostiamo al 1984 quando l'Apia Calcio era amministrata, con scarso successo, da un consorzio di uomini d'affari che impossibilitati a continuare una gestione in bilancio passivo si rivolse come ultima ancora di salvezza a



Tony Raciti al quale chiedono la cifra di 72.000 dollari per coprire tutti i debiti accumulati.

Tony Raciti non disponeva di una cifra del genere ma non si perse d'animo e chiamò attorno a sé cinque amici, come lui, grandi tifosi dell'Apia e i suoi amici senza esitazioni misero mano alla tasca e acquistarono l'Apia Calcio.

Il presidente granata, durante la nostra amichevole intervista, mi ha detto che è arrivato il momento di far sapere ai vecchi e nuovi tifosi dell'Apia e a coloro che seguono il calcio in questo immenso paese che senza l'aiuto di molte persone non sarebbe stato possibile gestire, da presidente tra seniors e juniors, per 45 anni la squadra di calcio.

I cinque amici che diedero a Tony i 60.000 dollari, cifra che non hanno mai voluto riavere, sono stati Aldo Di Mento, Vince Di Mento, Nino Panuccio, Tony Arcella e lo scomparso Mario Guerrera.

Tony Raciti ha sottolineato la importante figura dello sponsor della squadra, il Wests Leagues Club di Ashfeld che dagli iniziali 6000 dollari del primo anno, dopo 28 anni di interrotta sponsorizzazione, ha fatto salire gradualmente la cifra portandola agli attuali 85.000 dollari annui.

Nel 2017, mi ha confidato il presidente granata, l'Apia Leichhardt Tigers ha rischiato di fallire, di smettere di esistere, di sparire per sempre dal calcio australiano

Voglio che si sappia, ha confidato Raciti, che da solo finanziariamente non ero in grado di continuare la gestione della squadra, ma inaspettatamente sono arrivati a salvarla due angeli custodi a cui sarò eternamente grato: Felice Montrone e Terry Leckie che con due generosissime donazioni (rispettivamente 105.000 e 127.000 mila dollari) mi hanno con-

sentito di superare il brutto momento e di continuare, permettendomi inoltre di programmare il futuro.

Adesso non abbiamo più problemi finanziari e siamo una società solida e una delle più all'avanguardia del calcio australiano. Abbiamo ristrutturato il Lambert Park spendendo 6,3 milioni di dollari: 2,3 ci sono stati dati dal governo, ma gli altri 4 milioni sono state generose donazioni, sponsorizzazioni e proventi di varie serate di beneficenza e altre iniziative.

Siamo stati tra i primi ad avere un terreno di gioco con l'erba sintetica. Abbiamo una stanza dentro il Lambert Park che contiene tutti i numerosi trofei e coppe vinte nella lunga e gloriosa carriera della società granata.

Sempre in questa moderna stanza sono in mostra tutti gli articoli del "merchandising" dell'Apia che ha creato al riguardo un proprio marchio, il Superstar Sport Wear.

L'Apia partecipa, inoltre da 20 anni all'importante Torneo Internazionale Giovanile di Calcio di Viareggio.

A fianco di un presidente di successo ci sono state non una ma due donne, la prima è la

signora Vittoria che ha dato a Raciti quattro figli (Mario, Matthew, Daniela e Adamo) e lo ha sempre sostenuto nella sua sviscerata passione per l'Apia, e l'altra è Maria Pia Scarselletta, da 25 anni la segretaria tutto fare dell'Apia Calcio che si è prodigata 24 ore al giorno, sette giorni la settimana, svolgendo, (parole di Raciti), il lavoro di dieci segretarie. Un asse portante e vincente della società granata. Una persona che qualsiasi presidente vorrebbe avere come segretaria.

Ma cosa accadrà in futuro quando Tony Raciti deciderà, si fa per dire, di appendere gli scarpini al chiodo e di smettere di fare il presidente, non prima però di festeggiare il 50esimo

anno da "el supremo" granata?

Niente paura. Tony mi ha confidato che Mario, il suo primogenito, un affermato avvocato, gli ha promesso che prenderà lui in mano la gestione dei Tigers.

A Tony Raciti, per i suoi 45 anni di presidenza, vanno gli auguri di tutti i tifosi dell'Apia ai quali si aggiungono quelli del presidente del Club Marconi Morris Licata, del Soccer Chairman Robert Carniato e di tutto il Comitato Direttivo del sodalizio italiano di Bossley Park.

Molti lettori si saranno posti una domanda dopo avere letto questo articolo sul presidente Tony Raciti. Come mai che un tifoso del Marconi Calcio ha voluto raccontare questa storia di un presidente della squadra rivale per antonomasia, l'Apia?

Perché si può fare il tifo per una squadra ma essere giustamente riconoscenti, per chi ama il calcio, ad una persona che ha dedicato la sua vita per la squadra che lo aveva stregato quando da bambino accompagnava il caro papà al Lambert Park.

Se non era per Raciti l'Apia sarebbe scomparsa dal calcio australiano ed è sempre grazie a lui se ancora oggi esiste la necessaria rivalità del derby di Sydney tra due squadre che hanno fatto la storia del calcio in Australia: Marconi e Apia.

Grazie Tony.



CREA
Authentic Italian
Pizza & Pasta

Shop 4a/351 Oran Park Dr.
Oran Park NSW 2570

(02) 46376609

La guida al funerale civile: un rito rispettoso per chi non era credente

Tanto quanto le persone credenti, anche i non credenti probabilmente desiderano un rito funebre che rispetti quelle che sono state le proprie convinzioni in vita. Il tema dei funerali civili non è disciplinato da nessuna normativa morale, se non da quella del buonsenso e del rispetto delle volontà della persona.

In questa guida ai funerali civili vogliamo spiegare più nel dettaglio cosa è di buon gusto scegliere in questi casi, per essere il più possibile rispettosi dei desideri del defunto.

Il funerale civile è essenzialmente la cerimonia dedicata a chi non vuole avere, alla propria scomparsa, legami con nessun culto religioso. Viene scelto da e per chi è ateo o agnostico, o se per qualche motivo non è nota l'appartenenza del defunto a nessun culto.

La cerimonia non è, come abbiamo detto, disciplinata da nessuna normativa specifica, se non quelle nazionali e regionali valide per tutti i funerali e dal buonsenso di chi organizza la cerimonia. L'imperativo durante i funerali civili o laici è solamente di rispettare i desideri e le convinzioni della persona in vita.

L'organizzazione di questo genere di riti è dunque del tutto libera e discrezionale a seconda della presenza di un testamento, di volontà rese note ai familiari o delle scelte dei cari più prossimi, che dovrebbero in ogni caso rispettare i desideri del defunto, anche se molto diversi dai propri.

In Italia, già da anni, è stato formalmente richiesto ad ogni comune di dotarsi di sale accoglienti e dignitose per la celebrazione dei riti funebri laici, che potessero venire usate dalle famiglie senza che fossero connotate da elementi religiosi.

In Australia, le pompe funebri generalmente offrono un servizio per qualsiasi tipo di funerale, sia religioso che civile.



Nelle grandi città è stato possibile adibire alcuni locali per questa funzione: a Roma ci sono tre sale del commiato (al Tempietto egizio, in Verano, al Cimitero di Prima Porta e a Ostia), a Bologna è presente all'interno del Cimitero Monumentale della Certosa, a Milano è in uso il Tempio civile del Cimitero di Bruzzano, a Firenze viene impiegata una sala apposita di Villa Vogel.

Nelle piccole cittadine e nelle province la situazione è molto più delicata. Lo Stato Italiano, formalmente laico, non ha spesso adempiuto a questa richiesta nazionale. Dunque le famiglie devono accontentarsi, se il tempo lo permette, di cerimonie all'aperto nei cimiteri, o, purtroppo, venir meno alle richieste del defunto e far celebrare l'ufficio in una chiesa.

Non essendo presente un ministro del culto, le possibilità di celebrazione del rito laico sono due:

Un familiare o un amico si incarica di eseguire la funzione, ordinando i discorsi dei presenti e presentando le proprie parole di commiato e conforto alla famiglia;

La grande libertà di un funerale laico è costituita anzitutto dalla possibilità, per la famiglia, di seguire tutte le inclinazioni che il defunto aveva in vita. Non ci sono vincoli per gli arredi o la musica: è possibile usare semplicemente quella più amata.

Un appassionato di lettura o di poesia potrebbe sicuramente gradire che i passaggi dei libri più amati sostituiscano i discorsi; chi è stato per anni impegnato in cause di beneficenza gradirebbe senza dubbio che le offerte per i fiori venissero utilizzate piuttosto per una donazione.

Se la famiglia lo desidera o il gesto fa parte delle volontà della persona è possibile organizzare un brindisi o un piccolo rinfresco: la tradizione culturale italiana non lo prevede, ma in nord America è una pratica diffusissima e che dà conforto agli amici e alle famiglie, perché esorcizza la paura del momento e consente di celebrare la ritrovata tranquillità del defunto.

Ovviamente, la stessa libertà vale per la modalità di trattamento del corpo: c'è chi desidera donare i propri organi, offrire la propria salma agli studi scientifici, venire sepolto o cremato (con le ceneri portate in un cimitero, tenute a casa dai parenti, sparse in un luogo caro come un parco, un bosco o un lago). Decaduto il vincolo religioso, le sole istruzioni sono quelle date dalle volontà e dalle inclinazioni della persona.

Quando ci si trova di fronte alla volontà di celebrare un rito laico si può essere tentati di rifiutare, specie in caso di convinzioni familiari molto forti e diverse da quelle del defunto. È una reazione comprensibile: forse in vita le convinzioni della persona sono state motivo di attrito con i cari e si pensa che la morte sia il momento per eliminare le disparità.

Inoltre, non possiamo mai dimenticare quanto dolore provochi la scomparsa di un amico o di un familiare: forse in una circostanza differente la famiglia agirebbe in modo molto diverso.

In generale è però buon uso e buona educazione rispettare le volontà chiare fissate dal defunto (per esempio in un testamento) oppure, se non ha lasciato disposizione specifiche, seguire solo le inclinazioni in nome delle quali ha vissuto la propria vita.

Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au

AOH A.O'HARE FUNERAL DIRECTORS

Since 1942 COVID SAFE

Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager

Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

24 ore | 7 giorni

SAM GUARNA FUNERAL SERVICES

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.
Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo
(02) 87860888

o invia un email:

advertising@alloranews.com

per maggiori informazioni



With Christ, "It Has Been Deprived of Its 'Venom'"



It is always an appropriate occasion to remember our loved ones in prayer and to meditate on the reality of death, which the "civilization of comfort" often tries to remove from people's consciousness, immersed in the concerns of daily life.

To die, in fact, is part of life and not only of its end, but, if we pay attention, of every instant. Despite all the distractions, the loss of a loved one makes us discover the "problem," making us feel death as a radically hostile presence contrary to our natural vocation to life and happiness.

Jesus revolutionised the meaning of death. He did so with his teaching, above all by

facing death himself. "Dying he destroyed death," says the liturgy of the Easter season. "With the Spirit that could not die, Christ defeated death that was killing man," wrote Melito of Sardis.

In this way, the Son of God wished to share our human condition to the end, to open it to hope. Ultimately, he was born to be able to die and in this way to free us from the slavery of death. The Letter to the Hebrews says: "that by the grace of God he might taste death for everyone".

Therefore, death is no longer the same: It has been deprived, so to speak, of its "venom." The love of God, acting in Jesus, has given new meaning to the whole of man's existence and in this way, has also transformed death.

If in Christ human life is a departure "from this world to the Father", the hour of death is the moment in which this departure takes place in a concrete and definite way.

Those who commit themselves to live like him are freed from the fear of death, no longer showing the sarcastic smile of an enemy but offering the friendly face of a "sister," as St. Francis wrote. In this way, God can also be blessed for it: "Praise be to you, my Lord, for our Sister Bodily Death." We must not fear the death of the body, faith reminds us, as it is a dream from which we will awake one day.

The authentic death, which one must fear, is that of the soul, called by the Book of Revelation "second death". In fact, he who dies in mortal sin, without repentance, locked in prideful rejection of God's love, excludes himself from the Kingdom of life.

Through the intercession of Mary Most Holy and of St. Joseph, let us pray to the Lord for the grace to prepare serenely to depart from this world, when he wills to call us, with the hope of being able to be with him eternally, in the company of the saints and of our deceased loved ones.

ANNUNCIO FUNEBRE



SCALFARI EUGENIO

nato a Civitavecchia, Italia
il 6 aprile del 1924

Deceduto a Roma, Italia
il 14 luglio 2022

Tra i giornalisti più noti e influenti della storia italiana, fondatore del quotidiano «la Repubblica» che diresse per 20 anni e della rivista «L'Espresso». Scalfari ha impresso un'impronta indelebile al giornalismo italiano anche per il suo innovativo ruolo di direttore-manager nel mondo dell'editoria.

La cerimonia di commemorazione si è svolta nella Sala della Protomoteca, in Campidoglio, a Roma.

La redazione ricorda

IN MEMORIA



NATOLI ELENA

nata a Lipari (ME) Italia
il 18 agosto 1929

Deceduta il 22 luglio 2017
Sydney (NSW) Australia

I figli Nancy, John e Maria Natoli, Maria e Giovanni Sanfilippo, nel 5th anniversario della dipartita della cara e amata mamma e suocera, la ricordano con affetto

Una preghiera in memoria

L'eterno riposo
dona a lei il Signore
e spenda su di essa
la luce perpetua
riposa in pace

Amen.



Andrew e Laura Valerio



Andrew Valerio & Sons Funeral Directors Pty Ltd

Un Impegno Per Un Servizio Personale



Cappella situata in Five Dock

Ad Andrew Valerio & Sons siamo orgogliosi di offrire un servizio completo alla nostra amata clientela e ai loro cari.

Tutti i nostri servizi sono offerti da un'unica sede, all'interno del nostro ufficio e della cappella a Five Dock. Offriamo un servizio unico di cui siamo orgogliosi, avendo assistito e preso cura dei nostri clienti da oltre 30 anni nel settore delle onoranze funebri e da oltre 10 anni a Five Dock.

Puoi stare certo di essere in buone mani.



Auto d'Elite

I NOSTRI SERVIZI COMPREDONO

- ELEGANTE CAPPELLA
- AMPIA ESPOSIZIONE DI BARE
- CAMERA ARDENTE E ROSARI NELLA NOSTRA CAPPELLA
- GRANDE FLOTTA DI AUTO D'ELITE
- PERSONALE DEDICATO E COMPRENSIVO
- IMBALSAMO PROFESSIONALE

SEDE E CAPPELLA

177 First Avenue, Five Dock 2046

24 ORE/7 GIORNI

www.avalerio.com.a

T 02 9712 5204
M 0409 420 001



AMOREVOLE • PROFESSIONALE

"Serenità per tutta la famiglia"

COMPASSIONEVOL • PREMURROSO

Il volo delle aquile

continuazione dalla prima pagina

lotti si trovano nel nido rigido e scosso, si sentono scomodi e non capiscono cosa stia succedendo... Ma come, mamma e papà prima erano talmente teneri e cari mentre adesso...

In questo momento mamma aquila sta volando da qualche parte...

Sì, ha preso un pesce e adesso si siede a circa cinque metri dal nido, in modo che gli aquilotti possano osservare; poi, davanti ai suoi uccellini, comincia a mangiare il pesce pian piano. Gli aquilotti stridono, non capiscono cosa succede e perché prima tutto era diverso.

Mamma e papà li nutrivano, li dissetavano, li coccolavano, li proteggevano ma ora tutto è cambiato: il nido è diventato duro e freddo, dentro non ci sono più le piume e i genitori stessi si saziano di pesci senza dividerli con loro.

Intanto la fame morde, ed essi comprendono che, per potere mangiare e saziarsi, devono uscire dal nido, dovranno cavarsela da soli.

Così provano facendo movimenti maldestri che non hanno fatto mai prima: provare a venir fuori dal nido, scendere attraverso i rami dell'albero e... la goffaggine è evidente: l'aquilotto non sa come e cosa fare, non sa nulla, eppure il mondo è tutto davanti ai suoi occhi che si sforzano di aguzzare la vista.

Il nido si trova su un alto albero della ripida scogliera e sembra che sia stato fatto proprio lì in modo tale che nessuno possa avvicinarsi.

L'aquilotto prova a scendere strisciando con la sua pancia, una volta, due, e poi... cade in giù per la scogliera.

Ma ecco che il padre, che stava ad osservare mezzo nascosto dal-

le fronde dell'albero, si precipita in volo verso il basso, facendo in modo che l'uccellino gli cada sulla schiena e non si ferisca. E poi, sulla sua schiena, lo riporta al nido scomodo, fatto a bella posta su una roccia e tutto... ricomincia daccapo.

Il primo, il secondo, il terzo, gli aquilotti provano e riprovano, essi cadono ma il loro padre li prende. Nessuno dei piccoli muore.

Quanto dura l'allenamento? Non si sa esattamente, tranne che, ad un certo punto e dopo le prime cadute, gli uccellini cominciano a fare una strana mossa che non hanno fatto prima: espandono le loro ali e, cadendo nel flusso d'aria, cominciano a volare.

Adesso ogni aquilotto può farcela da solo, dovrà farcela da solo e, da solo, dovrà imparare a sopravvivere.

Appena ognuno inizia a volare, i genitori si fanno seguire nei luoghi dove ciascun aquilotto potrà trovare il suo cibo preferito: i pesci. I genitori non imbeccheranno più i loro nati.

Gli aquilotti sono diventati autonomi, sono aquile a tutti gli effetti.

Qui termina la storia dell'aquila e comincia quella del nostro settimanale Allora!

Come le aquile, non ho scelto la via facile, accessibile. Mi sono messo in testa di trasformare un giornalino bimestrale in un giornale settimanale per la Comunità Italiana in Australia.

Non mi sono strappato le penne, ma tutto il resto sì.

Con gli occhi incollati al computer per ore e ore, ho atteso feste ed eventi della comunità e ho cercato storie ed articoli interessanti da pubblicare nelle 24 pagine.



E cadesse il mondo, ogni martedì mattina ho messo il giornale in stampa prima dell'alba.

I miei pulcini, bravi collaboratori indubbiamente, non hanno mai dubitato che il giornale uscisse in tempo.

Ma neanche hanno dovuto preoccuparsi più di tanto, perché sicuri che il "vecchio" sempre fa di tutto per far uscire il giornale in tempo.

Avevo chiesto un modesto contributo per l'editoria all'ufficio della Farnesina al fine di potere stipendiare part-time un apprendista che mi desse una

mano, anche perché, alla mia età, passare tutta la vita davanti ad uno schermo piatto non è la vita migliore per un pensionato.

Niente da fare. Chi doveva dare un parere ha espresso parere contrario, in parte per inesperienza sul proprio ruolo, in parte per ripicche personali che, francamente, non hanno nulla a che fare con il benessere della comunità.

Poi, a giornale pubblicato, tutti contenti per la bellissima edizione e ... Pronti a cominciare il prossimo numero di Allora!

Non resta che buttare giù dal

comodo nido i miei collaboratori, sperando che non vadano a fracassarsi contro le rocce sottostanti.

Un paio di volte proverò a prenderli al volo, seguendo il loro "primo volo" da 16.000 chilometri di distanza.

Dopo, ne sono sicuro, impareranno a volare da soli e Allora! diventerà più bello, più giovane, più interessante.

E uscirà regolarmente tutti i mercoledì nelle edicole del NSW e ACT...

E buon viaggio a me!

Franco Baldi

Prime Minister Mario Draghi resigns

continued from the first page arguing that blackmailing and factionalisms cannot work in a government of national unity.

Draghi took the floor only to read a brief statement which was immediately released to the press. "Trust has failed," he tells the ministers, "we can no longer continue this way." Meanwhile, a quarrel started between ministers Andrea Orlando and Roberto Cingolani.

For Cingolani, Orlando was too soft with former Prime Minister Conte and the Five Star Movement. After this, PM Draghi went back to Mattarella and this time gave his resignation. The President rejected them, in the

hope that a few days of further reflection, also by the parties, could lead to a different outcome that avoids the end of the legislature.

A clear "caesura", and then a second Draghi Ministry, however, was one of the suggestions put forward by former Prime Minister Matteo Renzi, who asked the parties and the premier to act responsibly during the debate in the Chamber.

The background, on the other hand, also suggests that the relationship between Draghi and Mattarella is "tense and now worn out," according to the Italian newspaper Il Fatto Quotidiano.

According to government sources, Draghi would have proposed Daniele Franco as his successor to Mattarella, just as the newspapers were reporting on the possibility of a new government led by the President of the Constitutional Court Giuliano Amato.

Draghi's reporting to the Chambers is an institutional courtesy which, however, could be fruitless. The PM is likely to confirm his resignation as "irrevocable" in his speech to be delivered just before a parliamentary vote of confidence. It will be up to Mattarella to decide what to do next, but the ballot boxes are clearly in the background.

LE NOTIZIE ITALIANE A CASA TUA

Allora!
Settimanale indipendente
comunitario informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (.....)..... Cellulare

email

Compilare e spedire a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:
Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
Accesso gratuito alle edizioni online
Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno
Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!
con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante
\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore
\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore
e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$..... VISA MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News
1 Coolatai Cr.

Bossley Park NSW 2176

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM